Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
Fondazione Onlus

SCUOLA DI MUSICA
DI FIESOLE
Fondazione onlus

Convegno Internazionale

FEDERCULTURE

MUSICA E SOCIETÀ

per un sistema nazionale delle orchestre sinfoniche
e dei cori infantili e giovanili

Fiesole, Villa La Torraccia 13-14 novembre 2010

2 ▸ Contributi

in collaborazione con

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRITICI MUSICALI

CEMAT
Ente di Promozione
Music Art Technology

il giornale della musica

FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
Piero Farulli *Presidente Onorario*

Consiglieri
Paolo Blasi *Presidente*, Anna Maria Bucciarelli *Vice Presidente*, Andrea Lucchesini *Direttore Artistico,*
Adriana Verchiani *Sovrintendente*, Cesare Angotti, Maria Adelaide Bartoli Bacherini, Cesare Bindi,
Giorgio Bruno Civello, Giovanna Cornaro Folonari, Alfonso De Virgiliis,
Antonio Marotti, Francesca Moncada Traxler, Dario Nardella, Maria Vittoria Rimbotti

Collegio Sindacale
Alessandro De Sanctis *Presidente*, Giampiero Cassi, Carlo Gattai

Commissione Artistica
Andrea Lucchesini, Giorgio Battistelli, Alfonso Borghese, Mario Brunello, Sandro Cappelletto,
Guido Corti, Mathias Deichmann, Claudio Desderi, Antonello Farulli,
Nicola Paszkowski, Giampaolo Pretto, Fabio Vacchi, Adriana Verchiani, Pavel Vernikov

Il secondo volume degli Atti è dedicato ai contributi offerti dai relatori al Convegno.
Quindi spazio alle presentazioni, documenti, immagini eccetera, nonchè ai curricula dei relatori stessi
Maria Grazia Martelli
curatrice degli atti

Desidero salutare tutti gli amici qui riuniti per un progetto nel quale convivono due aspirazioni.

La prima è quella di rendere omaggio a José Antonio Abreu e alle sue realizzazioni. Abbiamo cercato, con alcuni amici musicisti, di accrescere e rafforzare ulteriormente "El Sistema" da lui ideato in Venezuela, che coinvolge un numero enorme di ragazzi: oggi sono più di 400.000 e oltre 2 milioni dall'avvio del progetto 35 anni fa. Abbiamo portato la nostra esperienza facendo concerti, insegnando, avvicinando sempre più musicisti europei che andassero in Venezuela a portare il proprio contributo.

La seconda aspirazione è quella di aiutare a trasferire in Italia i principi fondamentali del Sistema Abreu. Tant'è vero che, a imitazione del modello venezuelano, in ogni Regione italiana sono già sbocciate molte realtà che è bene ora portare in un alveo comune.

I motivi per i quali è urgente e necessario importare nel nostro Paese questa realtà sono diversi. In primo luogo perché è chiaro a tutti che "così non va", che qualcosa, nella nostra società, va fatta.
Non sono purtroppo assenti, anche da noi, sacche di povertà e disagio dove le prime e più vulnerabili vittime sono i ragazzi. Basterebbero gli esempi segnalati da Roberto Saviano, altra persona a cui tutti dovremmo rispetto per il coraggio con cui continua a denunciare queste situazioni. E allora ecco che fare musica insieme, studiarla e praticarla sono tutti strumenti che rendono possibile il riscatto. Abreu lo ha chiaramente dimostrato a tutto il mondo.

Una seconda ragione, non meno importante. La gioventù è stata letteralmente depredata da prospettive credibili, per le quali valga lo sforzo e la gioia della realizzazione. Non solo chi è nel disagio, ma forse ancor più chi abita il benessere, viene manipolato per diventare un conformista, un animale compratore, un ebete che si nutre solo di superficialità.

Una vita piena di musica e di cultura è sicuramente un argine a tutto ciò.

Chi ha avuto il privilegio di crescervi faccia, come proviamo a fare oggi, qualcosa perché altri vi crescano a loro volta.

Claudio Abbado

Hanno collaborato alla realizzazione del Convegno:
Marta Bassetti, Ruggero Crescioli, Hollie Grey, Laura Iacopetti, Fabio Lodato, Gregorio Moppi,
Valdisa Russo

Comitato Promotore
Fiorenzo Alfieri, Giorgio Battistelli, Gisella Belgeri, Luigi Berlinguer, Anna M. Bucciarelli,
Dinko Fabris, Angelo Foletto, Giuseppe Gherpelli, Roberto Grossi, Daniele Martino, Cesare Mazzonis,
Francesca Moncada Traxler
coordinamento generale: Adriana Verchiani

Programma originale del convegno

Sabato 13 novembre Auditorium Sinopoli

Ore 9:30

Benvenuto del presidente Fondazione Scuola di Musica di Fiesole Onlus, **Paolo Blasi**
Saluto del sindaco di Fiesole, **Fabio Incatasciato**

Prima sessione

Presiede **Claudio Martini**
Ore 10:00

Kalós kai agathós ovvero l'eticità dell'Arte - prolusione di Sergio Givone, filosofo

Il ruolo del sistema penale minorile nella devianza giovanile - relazione del magistrato addetto all'Autorità Centrale Convenzionale per le sottrazioni internazionali di minori, **Flora Fanara**

Iniziative Regionali di Formazione alla Pratica attiva della Musica - rilevamento a cura di **Eleonora Negri** in collaborazione con l'Università di Firenze (commissione della Scuola di Musica di Fiesole)

Musica e Sviluppo - Incidenza della musica nello sviluppo cognitivo del bambino - relazione a cura di: **Maria Majno** e **Luisa Lopez** (Fondazione Mariani)

L'entusiasmo dei giovani: A Slum Symphony El Sistema nell'esperienza di **Cristiano Barbarossa**

Ore 11.45 Coffee break

La musica dice no al lavoro minorile: Solidarietà e impegno sociale dei giovani - relazione di **Maria Gabriella Lay** *manager* International Labour Organization (ILO) – Ginevra

Esperienze dal mondo - interventi di: **Karendra Devroop** (Sud Africa), **Vidar Hjemås** e **Stephan Barratt-Due** (Norvegia), **Corina Kolbe** (Germania)

Musica e Scuola - intervento del sottosegretario al MIUR On. Giuseppe Pizza

Ore 13.30 Buffet

Seonda sessione

Presiede **Angelo Foletto**, presidente Associazione Nazionale Critici Musicali
Ore 15.30

Intervento del vice presidente della Regione Toscana, **Stella Targetti**

Presentazione del Progetto: Obiettivi, strumenti e linee di azione per l'avvio del Sistema - relazione di **Roberto Grossi**, presidente di Federculture

La didattica del sistema nel progetto Musica e Società - le orchestre sinfoniche infantili e giovanili - relazione di **Andrea Lucchesini**, direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole

Un disegno di legge bipartisan Intervento dell'Onorevole Rocco Buttiglione *

Rinnovamento sociale – il ruolo dei sindacati a sostegno del Progetto - interventi di **Alessio Gramolati** segretaio generale CGIL Toscana e **Riccardo Cerza** segretario generale CISL Toscana

Perché sostenere il Progetto - intervento dei sostenitori e sponsor **Rosa Maria Di Giorgi,** assessore all'Educazione del Comune di Firenze - **Federico Gianassi,** presidente del Quartiere 5 di Firenze - **Carlo Testi,** dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Gandhi - **Antonio Gherdovich** - direttore generale Ente Cassa di Risparmio di Firenze - **Vanna van Straten,** referente Libera-Toscana - **Dario Cusani,** presidente Fondazione Gabriele Cusani - **Ugo Bazzotti,** vice presidente del Comitato d'indirizzo della Fondazione O.N.L.U.S. Giorgio Tesi

Imprenditoria responsabile - relazione di Davide Traxler amministratore delegato Chopard Italia

Gustavo Dudamel: una testimonianza - nella lettura di Gaston Fournier-Facio, coordinatore artistico del Teatro alla Scala

Claudio Abbado ** ***Il filo rosso della grande musica nel labirinto delle periferie***

Dibattito

Ore 18.30

La forza dell'insieme: Orchestra dei Ragazzi - direttore **Edoardo Rosadini**

Domenica 14 novembre, Auditorium Sinopoli

Prima sessione

Presiede **Gisella Belgeri,** presidente Cemat
Ore 10.00

L'esperienza del progetto Musica 2020 e le iniziative del Comitato - interventi di **Luigi Berlinguer** e **Benedetta Toni**

Come un'orchestra. LaVerdi per tutti: un'esperienza di educazione permanente - interventi di **Luciano Ballabio** e **Giorgio Fabbri**

Ore 11.00 Coffee break

Tavola rotonda: Complessità e autonomie in un progetto culturale transregionale - interventi di: **Fiorenzo Alfieri - Ester Bonafede - Michele Dall'Ongaro - Dinko Fabris - Giuseppe Gherpelli - William Graziosi - Roberto Grossi - Claudio Martini** .

Esperienze a confronto: problemi comuni, soluzioni individuali - Pequeñas Huellas - Piccola Philharmonia - Sanitansamble - Juniorchestra - La città invisibile - La Città del Sole - Orchestra Giovanile Veronese - Roma Electric Orchestra

Il Contributo dei Conservatorii al progetto - intervento di **Emanuele Beschi** consigliere del Ministro all'interno del CNAM - Componente Comitato Musica MIUR

Ore 13.30 Buffet

Seconda sessione

Presiede **Michele Biasutti**, presidente SIEM
Ore 15.00

Workshop sui metodi dell'insieme - partecipano: **Sandro Meo - Anna Modesti - Sabina Colonna Preti - Edoardo Rosadini - Satu Jalas - Brigitte Mancini - Martina Chiarugi**

Workshop sui metodi a confronto - Suzuki, Szilvay, Rolland, eccetera - partecipano: **Alice Gabbiani - Antonio Mosca - Virginia Ceri - Marianne Chen - Satu Jalas**

Dibattito

Conclusioni

Ore 17.30

La forza dell'insieme: Ensemble Crescendo - direttore **Brigitte Mancini**

* intervento in attesa di conferma
** Il maestro Claudio Abbado, in vista degli imminenti impegni con l'Orchestra Mozart, su consiglio medico trascorrerà i prossimi giorni in totale riposo e non potrà quindi partecipare alla presentazione del Sistema Nazionale delle Orchestre e dei Cori Infantili e Giovanili che si terrà sabato 13 e domenica 14 novembre 2010 presso la Scuola di Musica di Fiesole.

E' passato un anno esatto dal Convegno Internazionale MUSICA E SOCIETÀ per un sistema nazionale delle orchestre sinfoniche e dei cori infantili e giovanili.
Approfitto di questo spazio per ringraziare i tantissimi che mi hanno sostenuto con la loro genuina passione, il loro impegno generoso per portare avanti l'idea straordinaria di Claudio Abbado: restituire all'Italia la sua dimensione più vera di Terra della Musica.
Non un paese, non un borgo deve rimanere senza la possibilità di esprimersi attraverso questo linguaggio universale che è capace di attraversare tranquillamente secoli e miglia.
Quando mi cadde sulle spalle questa attesa di Claudio Abbado, il primo istinto fu quello di darmela a gambe levate. Poi la forza delle cose e l'entusiasmo di tutti voi ha reso il lavoro talmente bello e appassionante da farlo divenire leggero.
Oggi la Scuola sta per varare il suo primo nucleo sperimentale dove testare quei metodi che, ormai, alla Torraccia sono patrimonio comune ma che non si sono mai confrontati con una situazione di emergenza in luoghi deprivati e fortemente connotati da tante diverse culture, tante diverse provenienze geografiche. E', per la Scuola di Musica di Fiesole, una grande occasione che ci spinge ad un continuo rinnovamento, essenziale per ogni istituzione che non voglia chiudersi in un cerchio dorato fuori dal tempo.
La pubblicazione degli atti, amorosamente curata da Grazia Martelli, testimonia quel clima che s'era venuto a creare in quei due giorni dove per la prima volta i musicisti del nord, del sud, del centro, ma anche di realtà lontane come il Sud Africa, la Norvegia o la Germania si sentivano parte di un'unica grande cordata per dare a tutti la ricchezza della musica.
Uno dei motti di Piero Farulli, forse il più emblematico, è 'La musica, un bene da restituire'. Il progetto che stiamo cercando di portare avanti attraverso il comitato venutosi a costituire nel dicembre del 2010 con Federculture è l'incarnazione, né più né meno, di questa visione messianica.

Fiesole, 15 novembre, 2011 *Adriana Verchiani*

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
Fondazione Onlus

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
Fondazione onlus

FEDERCULTURE

Convegno Internazionale

MUSICA E SOCIETÀ
per un sistema nazionale delle orchestre sinfoniche e dei cori infantili e giovanili

Fiesole, Villa La Torraccia 13-14 novembre 2010

2 ▸ Contributi

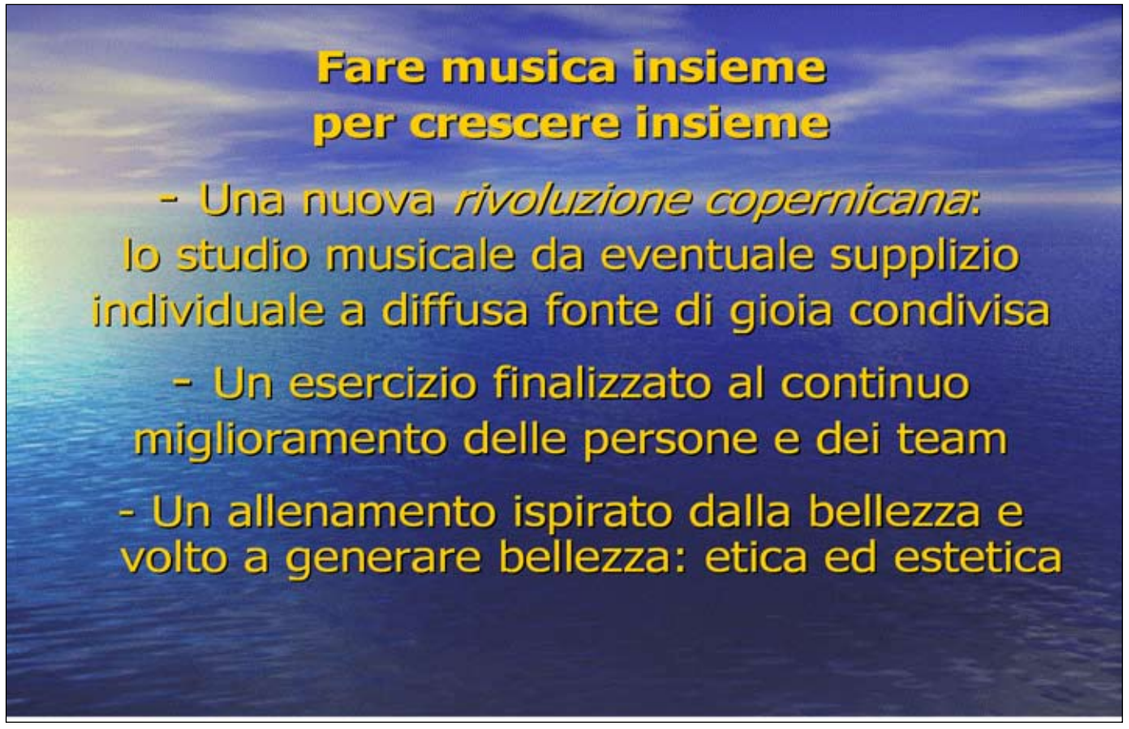
in collaborazione con

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CRITICI MUSICALI

CEMAT Ente di Promozione Music Art Technology

il giornale della musica

COME UN'ORCHESTRA
laVerdi per tutti.
Un'esperienza di
educazione permanente
Luciano Ballabio
CONVEGNO INTERNAZIONALE
MUSICA E SOCIETA'
Fiesole 13-14 Novembre 2010


Fare musica insieme
per crescere insieme
- Una nuova rivoluzione copernicana:
lo studio musicale da eventuale supplizio
individuale a diffusa fonte di gioia condivisa
- Un esercizio finalizzato al continuo
miglioramento delle persone e dei team
- Un allenamento ispirato dalla bellezza e
volto a generare bellezza: etica ed estetica

Fare musica insieme
per una nuova antropologia
- La caduta e la crisi delle ideologie
e delle stesse religioni ci interrogano
- Gli esseri umani hanno e avranno sempre
più bisogno di impegnarsi in esercizi
che coinvolgano ragione, emozione, azione
e che siano finalizzati alla loro elevazione
etica, politica, culturale e spirituale
(Peter Sloterdijk)

Fare musica insieme
per auto-formarsi continuamente
- Un'occasione privilegiata
di educazione permanente
- Precisione, ripetizione, innovazione,
collaborazione, integrazione,
insieme ad ascolto e resilienza:
competenze da allenare
per poter suonare insieme e
poter vivere in società sempre più
caratterizzate dalla complessità

Fare musica insieme
per crescere insieme
- Un'opportunità formativa per i più giovani
e per i meno giovani: per tutti
- L'esperienza dell'Orchestra Sinfonica Amatoriale
laVerdi per tutti,
nata dall'Orchestra Verdi di Milano (www.laverdi.org)
- Un'intuizione, che si puo' trasformare
in una vera e propria... visione...
[dvd laVerdi per tutti 12.12.2009]

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

1

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

"Non fate leggere i protocolli scientifici ai ragazzini del Rione Sanità di Napoli.
Fateli suonare e basta. Loro ci dicono così quello che, se non bastasse l'esperienza, anche studi scientifici confermano: ricerche neurobiologiche dimostrano che fare musica insieme permette di sviluppare le potenzialità personali e di migliorare le relazioni sociali. I dati tecnici i giovani napoletani possono anche non saperli.

Eppure quando la smettono di scorrazzare tra i vicoli del capoluogo partenopeo a bordo dei loro motorini truccati, senza casco in testa, per mettersi a suonare Mozart e Beethoven tra i leggii del Sanitansamble dicono che la musica fa bene. Che rende migliori. Che è la forza che fa andare avanti quell'esercito di donchisciotte che in Italia si batte contro i mulini a vento dell'ottusità culturale di certa politica.

Un esercito fatto di persone che quotidianamente si mettono a insegnare solfeggio ai più piccoli, a spiegare con passione come impugnare un archetto e ad andare a tempo con gli amici di leggio."

di Pierachille Dolfini
da L'Avvenire – 7 novembre 2010

2

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

PREMESSA

L'Associazione **L'Altra Napoli Onlus** – nata nel 2005 da un gruppo di "napoletani dentro" decisi a cambiare le sorti della propria città - promuove da quattro anni il Progetto **"Sanitansamble",** percorso di formazione orchestrale per giovani ed adolescenti del **Rione Sanità di Napoli**, su modello e ispirazione della pluriennale esperienza del "Sistema Abreu" fondato in Venezuela dal maestro José Antonio Abreu.

3

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

PERCHÉ IL RIONE SANITÀ?

L'Altra Napoli Onlus ha scelto il Rione Sanità perchè è **uno dei quartieri più difficili della città**. Tra le **32 mila persone che vi vivono, concentrate in un'area di appena 2 chilometri** quadrati, si registrano indicatori preoccupanti in termini di abbandono scolastico, di reati commessi, oltre ad una **disoccupazione che è al 60% tra i giovani**.

4

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

IL DEGRADO URBANO...

5

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

Ma il Rione Sanità ha anche un **enorme potenziale di sviluppo**, basato sulle attrattive monumentali e culturali (le catacombe, le chiese, il tessuto urbano) oltre che sul forte desiderio di riscatto di molti giovani, che non si rassegnano ad un destino di illegalità e degrado sociale.

7

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

IL DEGRADO URBANO...

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

PALAZZO DELLO SPAGNOLO

8

L'ORCHESTRA GIOVANILE SANITANSAMBLE

L'Orchestra da Camera "Sanitansamble" è formata da **34 elementi** (tra cui 2 disabili, seguiti anche da un'equipe della Regione Campania) con il seguente organico:

6 violini primi,
5 violini secondi,
4 viole,
3 violoncelli,
2 contrabbassi,
3 flauti traversi,
2 clarinetti,
3 oboi,
2 trombe,
2 corni francesi,
2 percussioni

L'Orchestra esegue brani tratti dal repertorio sinfonico, popolare e contemporaneo. I musicisti hanno un'età che parte dai 9 anni per arrivare ai 17.

All'atto della selezione nessuno aveva alcuna cognizione musicale.

10

DESTINATARI DEL PROGETTO

I giovani musicisti selezionati (residenti nel Rione Sanità) provengono da contesti familiari problematici ed inoltre, in fase di selezione, sono stati presi in considerazione criteri di **multietnicità** e di **integrazione culturale**.

Il risultato davvero sorprendente è la straordinaria costanza e partecipazione dei ragazzi alle lezioni:

in un quartiere che registra **tassi di abbandono scolastico pari al 30% (tra i più elevati in Europa)**, l'assenteismo alle lezioni è **inferiore al 10%**, tra l'altro senza che alcun allievo abbia interrotto il suo percorso formativo.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

- **1 ora di solfeggio per piccoli gruppi;**
- **1 ora individuale di lezione;**
- **1 ora di prove di fila;**
- **1 ora di musica da camera** (per la formazione di un repertorio cameristico per piccoli gruppi);
- **3 ore di prove d'orchestra;**

per un totale di 7 ore (pro capite) di interventi didattico/educativi alla settimana.

Le lezioni di strumento e solfeggio si svolgono nei locali della **Basilica di Santa Maria della Sanità** mentre quelle orchestrali presso la attigua seicentesca **Cappella del Rosario**.

12

I DOCENTI

Lo staff didattico è formato da **12 maestri**, **1 direttore d'orchestra** e arrangiatore.

Essi articolano i loro interventi durante tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì mediamente dalle ore 15,00 alle 20,00.

13

Sanitansamble: prove d'orchestra.

18

L'ATTIVITÀ FORMATIVA

I ragazzi vengono sensibilizzati, oltre che alla cura del proprio strumento, allo studio e alla pratica quotidiana, alla crescita dell'interesse verso il mondo della musica classica e popolare proponendo loro occasioni di ascolto, in compagnia dei propri maestri, a concerti e manifestazioni artistiche nella città.

In tal modo imparano a vivere in vari ambienti **adeguandosi a regole e comportamenti** e sviluppando l'attenzione partecipativa.

Partecipando poi da protagonisti ad esecuzioni della loro orchestra, imparano ad **assumere atteggiamenti consoni**, si fanno apprezzare per la crescente abilità e percepiscono di poter divenire esempi positivi da emulare.

15

IL CORO GIOVANILE

Dall'ottobre 2010 è partito anche il Progetto **Coro Giovanile "Sanitansamble"** che accoglie finora **35 bambini e adolescenti dai 7 ai 15 anni**, ammessi senza alcuna selezione attitudinale/musicale, con l'obiettivo di avvicinare i giovani all'attività musicale per sfruttarne in seguito le eventuali doti artistiche anche per il lavoro orchestrale.

Il progetto è curato da **1 docente di esercitazioni corali** e da **1 accompagnatore al pianoforte** che svolgono una lezione di avvicinamento alla vocalità di 1 ora e mezza alla settimana.

Bisogna, altresì, prevedere un **maggiore impatto nel rapporto con il territorio e soprattutto con le famiglie dei ragazzi che aderiscono al Progetto** : la loro collaborazione e il loro coinvolgimento sono infatti la premessa necessaria per il successo dell'iniziativa in merito alla frequenza alle lezioni, allo studio dello strumento da svolgersi a casa nonché alla crescita della motivazione personale.

16

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

SANITANSAMBLE

LA FORMAZIONE DEI TUTOR

La nostra struttura potrebbe diventare **"palestra" per giovani studenti di Conservatorio,** che potrebbero assistere come uditori alle lezioni individuali e alle prove d'orchestra con l'obiettivo di diventare tutor dei ragazzi e aiutarli così durante lo studio individuale.

I tutor, dopo due anni di frequenza, diventerebbero docenti dei corsi nei "nuclei" che man mano aumenteranno il numero di iscritti.

Il Progetto "Sanitansamble" vuole infatti avere la caratteristica della continuità e della **replicabilità in contesti analoghi** con i quali possa, in breve tempo, dialogare ed interagire.

17

IL PRIMO CONCERTO IN PUBBLICO

L'ALTRA NAPOLI ONLUS

FORO ITALICO (ROMA) – 24 MAGGIO 2010

SANITANSAMBLE

A SLUM SYMPHONY Allegro Crescendo

Un film documentario di **CRISTIANO BARBAROSSA**

Un progetto Verve Media Company per RAITRE - NHK – TVC - Nomination come Miglior Documentario al Globo d'Oro 2010 Premio come Miglior Prodotto Factual Internazionale al Roma Fiction Fest 2010

"Credevo di essere entrato in un teatro, non nel cielo, al sentire questa orchestra celestiale. Non ho mai provato un'emozione così forte, non solo dal punto di vista umano, ma soprattutto da quello qualitativo. Ho pianto, perché non posso non commuovermi di fronte a questi bambini e ragazzi che fanno musica."

Placido Domingo

Il Contesto

Pur essendo uno dei paesi più ricchi di risorse petrolifere e del sottosuolo, il Venezuela è profondamente segnato da forti contrasti sociali che determinano una spaccatura della popolazione con delle cittadelle superprotette da una parte, ed immense baraccopoli dall'altra. Queste forti differenze hanno generato negli anni una spirale di criminalità che pone il Venezuela tra i paesi più violenti del pianeta. In questo contesto da oltre trenta anni opera il Sistema di Orchestre Infantili e Giovanili del Venezuela (Fesnojiv), un importante progetto sociale patrocinato dall'ONU, fondato dall'economista e direttore d'orchestra di origine italiana JosŽ Antonio Abreu Anselmi, che costituisce un insieme di 157 Orchestre con relativi nuclei didattici disseminati su tutto il territorio nazionale che offrono un importante contributo sociale attraverso lo studio gratuito della musica, agendo proprio in quelle zone di disagio sociale ed economico, dove sono più alte le probabilità di incorrere nei rischi della vita di strada, del degrado familiare, della criminalità comune e delle organizzazioni legate al narcotraffico. Attraverso una fitta rete di nuclei didattici distribuiti su tutto il territorio, viene offerta l'opportunità a quasi 300.000 bambini (all'inizio delle riprese, nel 2004, erano 125.000 registrando in pochi anni una crescita esponenziale), dalle Ande sino all'Amazzonia di poter studiare musica gratuitamente, partendo sin dai primi rudimenti. E' proprio in questi nuclei didattici che avviene l'unica forma di contatto e di integrazione sociale tra i bambini di qualsiasi condizione economica che altrimenti, in questa realtà fortemente frammentata e contrapposta, non avrebbero modo di conoscersi ed integrarsi.

Il film documentario: un percorso di cinque anni

Da questa incredibile vicenda artistica, ma prima di tutto umana, nasce l'idea di un film documentario in stile cinematografico che potesse seguire periodicamente, per oltre cinque anni (dal 2004 al 2009), alcune storie di questi bambini di diverse condizioni sociali, etˆ ed area geografica del paese, nel loro percorso quotidiano, sia musicale che di vita, oltre che nell'eccezionalità dei concerti diretti dai maestri Abbado, Rattle, Maazel, Dudamel, in differenti location, oltre al Venezuela, Stati Uniti, Italia e Spagna. Partendo dalle favelas di Caracas sino ai minuscoli paesini andini, oppure dalla costa caraibica per arrivare alle torride cittadine dell'interno del paese, attraverso il racconto delle aspettative e delle emozioni di alcuni protagonisti (di età compresa tra gli otto e i venti anni) e del loro contesto familiare, nel percorso che li porterà, come primo appuntamento di questo viaggio nella loro adolescenza, nei teatri della capitale venezuelana per le prove con il maestro Claudio Abbado, sino all'incredibile, per successo di pubblico e critica, *tournée* statunitense o fino al debutto nella prima orchestra di uno dei nostri personaggi in Spagna, violinista di soli quindici anni, iniziata a seguire dalle nostre riprese quando ne aveva poco più di dieci. Proprio attraverso le loro microstorie, racconteremo gli stati d'animo di questi bambini e ragazzi, i loro sogni, ma anche le loro paure e difficoltà e le tante sfaccettature di questo incredibile progetto sociale, che riesce a far appassionare e ad insegnare la musica sinfonica a centinaia di migliaia di bambini portandoli a diventare degli eccellenti musicisti con risultatati invidiabili persino per i paesi più industrializzati, come nel caso, tra i tanti, del diciottenne Edicson Ruiz, oggi contrabbassista dei Berliner Philarmoniker o come per Gustavo Dudamel, il giovane direttore , solo ventisettenne, neonominato direttore dell'orchestra filarmonica di Los Angeles , ormai una star sulla scena internazionale. Le storie di alcuni di questi bambini e ragazzi, protagonisti seguiti a più riprese lungo un lasso di tempo di oltre cinque anni, ci aiuteranno a capire come, facendo leva su una innata predisposizione ritmica e musicale, la musica sinfonica possa così entrare a far parte

della vita quotidiana delle favelas e dei barrios più poveri, divenendo un impegno scandito dai tanti concerti, saggi, seminari e contribuendo così a formare questi bambini al senso della collettività, dell'etica del lavoro, allontanandoli dai mille pericoli che incombono nei loro quartieri. Il ballo, i ritmi afroamericani ed andini, le percussioni improvvisate su una latta o su un cartone, la salsa ed i boleros trasmessi incessantemente dalle radio locali, sono il pane quotidiano per questi bambini e al tempo stesso il miglior trampolino e risorsa per farne degli incredibili musicisti. Il film documentario, attraverso il rapporto tra bambini, ragazzi, insegnanti e genitori, focalizzerà anche l'immenso sforzo organizzativo e la grande passione che c'è dietro a questo sistema educativo, sia nella vita quotidiana, che in eventi eccezionali come l'arrivo di grandi direttori d'orchestra: i nostri piccoli protagonisti passano attraverso prove, saggi, viaggi all'estero, ma anche, nelle loro case, attraverso il dramma della droga, dell'alcolismo e della violenza, che giocoforza tocca alcune delle famiglie dei nostri protagonisti in modo anche drammatico, evidenziando così, oltre all'aspetto educativo e musicale, quello emotivo ed umano. In molti casi gli insegnanti di violino o di tuba si trovano a dover affrontare problemi che vanno ben oltre gli spartiti. In questa direzione, il film documentario, quasi a contrasto con la realtà piena di umanità ed estremamente organizzata del Sistema di Orchestre Sinfoniche Infantili, illustrerà e racconterà, attraverso delle riprese realizzate parallelamente alle storie dei protagonisti, la parte più dura dei quartieri dove vivono: quella fatta di sparatorie per strada, di prostituzione, di droga, di bambini uccisi da pallottole vaganti mentre giocano nei vicoli dei ranchitos (le favelas venezuelane) e del rifiuto di qualsiasi forma di legalità. Proprio da questi quartieri parte la sfida degli insegnanti di musica, come testimoniano le loro parole: "Mi è capitato di dovermi buttare per terra con i bambini mentre facevo lezione, a causa di improvvise sparatorie tra bande rivali, e di vedere lo sguardo di ammirazione di alcuni di loro nei confronti di chi aveva un'arma e sapeva usarla. Fare in modo che quello sguardo di ammirazione si trasferisca verso chi sa suonare uno strumento musicale è la grande soddisfazione e il grande regalo che ci dà questo lavoro. E per loro è uno stimolo per un altro tipo di vita".
Più di cinque anni di vita raccontati attraverso cinque protagonisti, un lavoro ed un'idea complessa ed affascinante, cinque anni attraverso età critiche e di forti cambiamenti, come il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, anni di crescita personale e fisica , cinque anni di storie e difficoltà , di sorrisi , di risate fragorose, di successi e debutti, ma anche di abbandoni e lacrime, perché la vita non è sempre quella che si è sognata.

"Questa è un'istituzione meravigliosa, un'idea fantastica. La musicalità, l'entusiasmo e il talento di questi bambini sono un esempio per il mondo intero. Una delle esperienze più belle che abbia mai vissuto."

Claudio Abbado

"Questa è un'orchestra di una brillantezza impressionante. Le lacrime mi hanno solcato le guance… Questa non è un'orchestra calcolatrice o esecutrice, che è quello a cui tendiamo in Europa. E' un'orchestra che suona da un luogo molto profondo… Se devo dire cosa sta avvenendo di importante ed innovativo nel campo della musica classica, non ho nessun dubbio: in Venezuela."

Simon Rattle

Barratt Due
MUSIKINSTITUTT STIFTET 1927

Stephan Barratt-Due
Principal and Artistic Director

History
Founded in 1927
Barratt Due was founded by my grandparents pianist Mary Barratt and her husband violinist Henrik Due.
They created the motto:
«From musical kindergarten to the concert podium»
This motto is as alive today as it was 83 years ago.
Barratt Due
MUSIKKINSTITUTT STIFTET 1927

Structure
Music school Department
Music Kindergarden 6 months old babies, to 6 years children
Instrumental teaching ensemble and orchestra to beginners and up to 16 years of age.
Young talent Department
From 10 – 19 years. About 100 students. Annual auditions.
Recruiting from all of Norway. Accepting around 10% of the applicants.
College Department
Offering bachelor and Master programmes in music performance.
72 students

Key elements
Keep the student in the centre of our activities
Music does not know the boundaries of age
The learning triangle
Learning by doing

Thank you for your attention!

Barratt Due

Barratt Due

MIUR

AS agenziascuola

Si colloca nell'ambito della

collaborazione tra

- Comitato per l'apprendimento della musica e nucleo operativo presieduto da Luigi Berlinguer
- Referenti USR
- Referenti EX IRRE
- Referenti istituzionali musicali

MIUR

AS agenziascuola

IL CONTESTO DI Musica 2020

sul piano culturale

- Rinnovata attenzione alla cultura e alla pratica musicale trova riscontro nei più recenti documenti programmatici - le Indicazioni nazionali
- Piano Nazionale "Fare Musica Tutti" del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica (MIUR)

MIUR

AS agenziascuola

IL CONTESTO DI Musica 2020

sul piano ordinamentale

- Uno specifico profilo professionale del docente specializzato di musica per la scuola primaria (Dpr 89/2009);
- musica nel curricolo obbligatorio della scuola secondaria di I grado;

- la prima costituzione di licei musicali e la possibilità di potenziare l'insegnamento della musica in tutti gli indirizzi, della scuola secondaria di II grado, nell'ambito delle quote di flessibilità dell'offerta formativa

MIUR

AS agenziascuola

Attività

Individuazione di 115 buone pratiche di didattica della musica in ambito curricolare

Ricerca azione, sperimentazione e validazione di modelli didattici e organizzativi innovativi per valorizzare nella scuola primaria la figura del docente interno "specializzato" in attività musicali

messa a punto di modelli di formazione per docenti, per promuovere la didattica della pratica musicale nel curricolo verticale di musica

MIUR

AS agenziascuola

Attività

potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nel campo musicale, anche in sintonia con l'evoluzione degli stili di fruizione e produzione dei generi musicali da parte delle giovani generazioni

disseminazione degli esiti del progetto attraverso siti istituzionali con documentazione audio e video, pubblicazioni cartacee ed elettroniche

MIUR

AS agenziascuola

http:// www.indire.it/musica2020/

MIUR

AS agenziascuola

GOLD e buone pratiche musicali

Documentazione

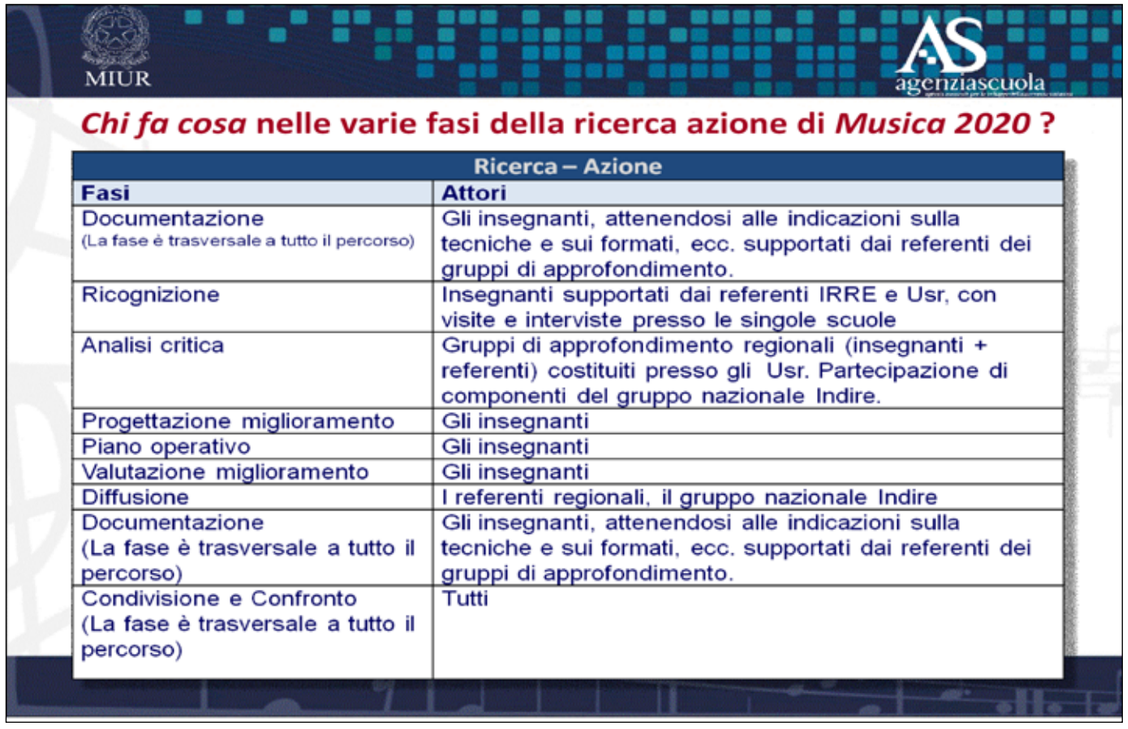
Ricerca-azione

Qual è il rapporto tra documentazione e ricerca azione?

E cos'è la ricerca azione?

(cfr. Graziella Pozzo)

La ricerca azione è una forma di indagine riflessiva condotta sul proprio contesto per acquisire più consapevolezza di quanto succede e per migliorare la qualità della pratica attraverso il controllo sistematico dei processi e cioè documentando. I dati raccolti nel processo vengono esaminati in un contesto di condivisione in cui la pluralità dei punti di vista permette un controllo incrociato dei dati, che ne costituisce la forma principale di validazione.



Chi fa cosa nelle varie fasi della ricerca azione di *Musica 2020* ?

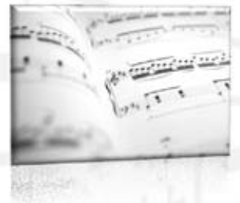
Ricerca – Azione	
Fasi	**Attori**
Documentazione (La fase è trasversale a tutto il percorso)	Gli insegnanti, attenendosi alle indicazioni sulla tecniche e sui formati, ecc. supportati dai referenti dei gruppi di approfondimento.
Ricognizione	Insegnanti supportati dai referenti IRRE e Usr, con visite e interviste presso le singole scuole
Analisi critica	Gruppi di approfondimento regionali (insegnanti + referenti) costituiti presso gli Usr. Partecipazione di componenti del gruppo nazionale Indire.
Progettazione miglioramento	Gli insegnanti
Piano operativo	Gli insegnanti
Valutazione miglioramento	Gli insegnanti
Diffusione	I referenti regionali, il gruppo nazionale Indire
Documentazione (La fase è trasversale a tutto il percorso)	Gli insegnanti, attenendosi alle indicazioni sulla tecniche e sui formati, ecc. supportati dai referenti dei gruppi di approfondimento.
Condivisione e Confronto (La fase è trasversale a tutto il percorso)	Tutti

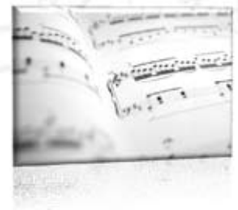
Esempi di contenuto di progetti

Laboratorio di pratica vocale: canto corale; tecnica di respirazione diaframmatica; intonazione tonalità maggiori; sistema del do mobile (Goitre); notazione chironomica (Kodaly); lettura partitura estensione do-sol;
ritmo, musica e movimento: esperienze corporee ritmo binario, ternario, quaternario; coreutica individuale e di gruppo; espressività corporea spontanea su base musicale;
introduzione alla pratica di uno strumento musicale (percussioni, fiati, tastiere e chitarra); lettura della partitura chiavi dedicate: tecnica di pratica specifica, esecuzione di brani in singolo e in duo;
musica d'insieme con il coinvolgimento di tutti gli ambiti di attività (vocale, strumentale e movimento): esecuzioni di semplici partiture d'ensemble vocale e strumentale; esibizioni in pubblico

Video di documentazione

MP3 di documentazione: El adivinator





Esempi di contenuto di progetto

Attività

- Corso di canto corale in orario extrascolastico da novembre a maggio per **un'ora alla settimana**;
- corso di propedeutica vocale in orario curricolare **6 ore per classe**;
- corso di propedeutica strumentale in orario extrascolastico da novembre a maggio per un'ora alla settimana;
- continuità verticale con la scuola secondaria di I grado.

Utilizzo di un docente specializzato interno della scuola primaria, retribuito per impegno aggiuntivo rispetto alle 22 ore (n.8 ore aggiuntive settimanali) per sette mesi.
Laboratorio musicale (Progetto Speciale Musicale).
Ricerche sui repertori corali etnici Docente con titoli musicali.

Esempi di contenuti di progetto

Il progetto propone l'utilizzo della voce e del corpo come strumento privilegiato per l'apprendimento pratico della musica e del ritmo.

L'attività si svilupperà in incontri settimanali della durata di un'ora per classe (svolti dalle docenti di classe e di sezione).

Obiettivi del laboratorio:

- realizzare percorsi di apprendimento pratico della musica legati all'esplorazione (gesti suono, oggetti sonori, strumentario didattico e strumenti d'arte), alla creazione (sequenze sonore, facili orchestrazioni e poliritmie) e alla codificazione (la pulsazione, le figure ritmiche, la notazione anche non convenzionale).

Formazione *in itinere* delle insegnanti tramite tutoraggio a cura di un esperto.

MIUR

AS agenziascuola

Esempi di documentazione di progetto
Progetto sulle filastrocche (video)

MIUR

AS agenziascuola

Come si fa a cercare la qualità?

Cfr. la ricerca *VaLLmus / Invalsi* sui Laboratori Musicali

INDICATORI di qualità

L'indicatore di qualità è un'asserzione verificabile, in cui è descritto un **aspetto caratteristico,** osservato in una pratica didattico-musicale concreta, ritenuto rilevante rispetto all'efficacia educativa e alla qualità artistica- estetica di tale pratica.

(F. Ferrari 2006)

ESEMPIO
l'attività strumentale promossa e sostenuta nel Laboratorio musicale

- è un'occasione di incontro e interazione, con i coetanei, ma anche con persone di diversa età
- cerca legami tra i propri contenuti e attività e gli obiettivi e contenuti previsti nel curricolo
- coinvolge gli utenti in occasioni di performance, nella scuola e sul territorio, che costituiscono altrettante opportunità di verifica della propria identità individuale e collettiva e creano legami con la comunità sociale in cui si è inseriti
- accoglie repertori di diversa epoca e provenienza e prevede la possibilità di utilizzare modalità differenti di apprendimento dei brani musicali, afferenti a diverse tradizioni culturali
- .....

MIUR

AS agenziascuola

Come si fa a cercare la qualità?

L'opportunità di *Musica2020*

Individuare in ogni buona pratica un ASPETTO SPECIFICO e CARATTERIZZANTE su cui focalizzare la documentazione e la ricerca azione

MIUR

AS agenziascuola

Esempio 1
Il progetto X ha posto in relazione un traguardo formativo – quello della accoglienza / inclusione/ costruzione di un gruppo solidale -
con un traguardo musicale ← la costituzione di un coro.

Un coro qualsiasi? Verosimilmente no!

Ipotizziamo che lo sviluppo del senso d'appartenenza al gruppo viaggi contemporaneamente al superamento di difficoltà e al raggiungimento di mete progressive relative alla crescita delle competenze corali, come (in ordine di difficoltà):

- buone capacità di sincronia nel controllo delle strutture ritmiche (attacchi, chiuse, ecc.)
- una corretta emissione vocale, dunque buona intonazione e timbro vocale omogeneo
- modelli esecutivi in cui si concertano parti e ruoli diversi, e dunque una buona capacità di pensare e far interagire le differenze
- ...

L'analisi della documentazione dovrà fornire una validazione o una correzione dell'ipotesi formulata

Esempio 2

Anche i progetti *y, w e z* includono l'attività corale.
Ad essi domandiamo di focalizzare l'attenzione sui **modelli di coralità proponibili nell'età e nei contesti della scuola primaria.**

- coro all'unisono con accompagnamenti ritmici e/o armonici dal vivo
- coro all'unisono su basi musicali preregistrate
- coro e danza, sezioni corali in movimento
- prime esperienze polifoniche:
  hoquetus./ concerto grosso. individuazione di sezioni corali e solisti per poi concertare la successione delle varie parti del canto affidandole a ruoli diversi
  canto per voci parallele
  canto in canone
  altre forme di canto a più parti ...

La **documentazione** consente di supportare la ricerca sullo sviluppo dell'orecchio armonico – che è la capacità di rappresentarsi mentalmente e gestire più suoni simultaneamente- nelle fasi evolutive della scuola primaria, cioè nel vivo del passaggio dal pensiero concreto al pensiero astratto.

Altre tracce per la ricerca azione

Modelli di attività strumentale di insieme

Quanti e quali modelli di interazione strumentale di gruppo possiamo proporre agli alunni della scuola primaria?

- sovrapposizione di ostinati ritmico – verbali eseguiti sugli strumenti
- accompagnamento ritmico al canto
- accompagnamento ritmico-armonico al canto con l'utilizzo di strumenti a barre intonate
- *suoniamoci su*
- sonorizzazione, con strumenti e oggetti sonori, di testi letti o recitati
- riproposizione, con gli strumenti e i materiali disponibili, di un modello di organizzazione del gruppo strumentale "scoperto" in un brano musicale ascoltato in classe
- realizzazione strumentale di una partitura informale realizzata dagli alunni stessi
- improvvisazione strumentale di gruppo sulla base di un grafico, di un titolo o di altro spunto assegnato
- realizzazione strumentale all'unisono per lettura
- realizzazione strumentale a più parti per lettura
- sonorizzazione di filmati in tempo reale
- utilizzazione di strumenti musicali o oggetti sonori legati alle tradizioni locali
- ...

Possibili tracce per ricerca azione

Insegnamento e apprendimento strumentale

Quali modalità di anticipazione dell'indirizzo musicale risultano possibili nella scuola primaria?

a) Con quali risorse professionali?
b) Con quali riferimenti metodologici?
c) Con quali repertori?
d) Con quali traguardi e criteri di valutazione dei risultati raggiunti?
e) Con quali possibilità di prosecuzione dopo la scuola primaria?
f) …

Altre tracce per la ricerca azione

***Scarabocchi sonori*. Laboratori di improvvisazione e composizione musicale**

Come è possibile sostenere e coltivare, nelle attività della scuola primaria, la creatività musicale infantile anche in continuità con la scuola dell'infanzia?

- Esplorazione / Organizzazione di effetti vocali per sonorizzare testi o grafici
- Esplorazione / Organizzazione di effetti su uno strumento
- Improvvisazione di melodie sugli strumenti
- Invenzione / organizzazione di semplici poliritmie
- Improvvisazione guidata, con le voci o gli strumenti-oggetti sonori, a partire da un tema dato (letterario, grafico, o musicale)

Archivio Nazionale on line
dalla Piattaforma di supporto per la documentazione

Organizzazione di un archivio on line dei repertori, da mettere a disposizione di tutti gli insegnanti delle scuole **primarie**

http://

(cfr. www.singup.org)

http:// www.singup.org

Archivio Nazionale on line
dalla Piattaforma di supporto per la documentazione

La **documentazione allegata ai progetti** dovrebbe includere:

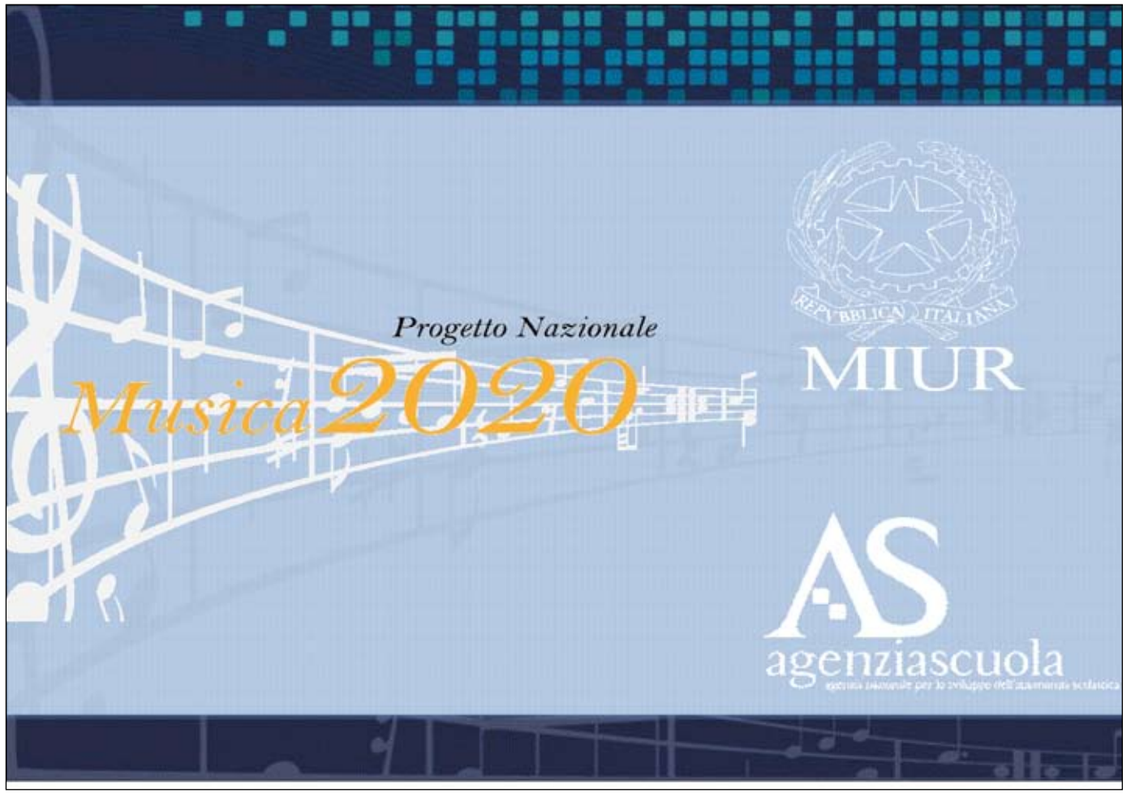
- la partiture in formato pdf
- il file audio o video, registrato dai bambini della classe,

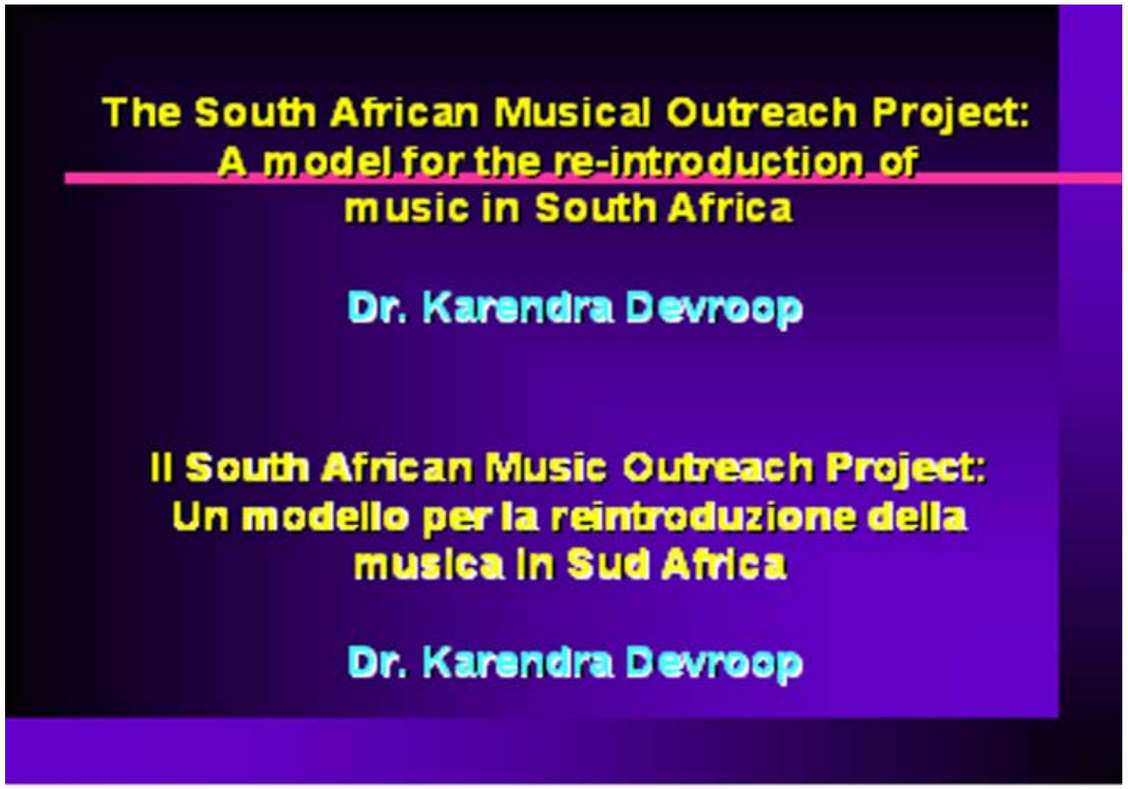
per tutti i brani utilizzati o, per lo meno, per su quelli su cui si è ritenuto opportuno puntare l'attenzione nel percorso di ricerca azione.

Archivio Nazionale on line
dalla Piattaforma di supporto per la documentazione

I **brani documentati** dovrebbero essere **classificati in base ad una delle voci della griglia** che segue:

- Brani di tradizione orale, attinti direttamente dalle fonti
  (indicare quali: registrazioni dal vivo, contati con testimoni, ...)
- Adattamenti e rielaborazioni di brani di tradizione orale, italiana o di altri paesi
  (specificare la fonte da cui è stato attinto il brano adattato: testo, sito o autore)
- Adattamenti di brani che testimoniano momenti della storia della musica occidentale dall'antichità ad oggi
  (specificare la fonte da cui è stato attinto il brano adattato: testo, sito o autore)
- Brani di autori contemporanei
  (se si tratta di brano edito, specificare, possibilmente, l'anno e l'editore e indicare se si tratta di brano presentato per la prima volta dall'autore in occasione di rassegne, colonne sonore, o altro)
- ....

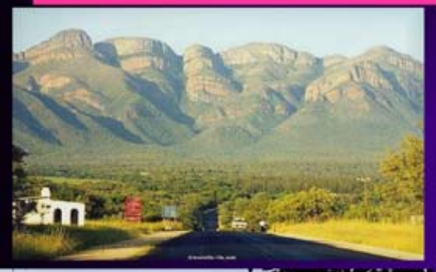

Progetto Nazionale
Musica 2020
MIUR
AS
agenziascuola


The South African Musical Outreach Project:
A model for the re-introduction of
music in South Africa
Dr. Karendra Devroop
Il South African Music Outreach Project:
Un modello per la reintroduzione della
musica in Sud Africa
Dr. Karendra Devroop

South Africa...Sud Africa...

South Africa…Sud Africa…

South Africa…/Sud Africa…



South Africa…Sud Africa…

Challenges facing South Africa
Sfide Sud Africa

- **Crime** – Interpol ranked South Africa the crime capital of the world.
- **Unemployment** – 25% according to the Labor Force Survey
- **Hunger** – 2.9 million blacks under 15 years are suffering from malnutrition.
- **HIV/AIDS** – 20% of South Africans are living with AIDS.
- **Children** – According to UNICEF17% have been orphaned due to AIDS.

- **Crime** - Interpol classificato Sud Africa la capitale del crimine del mondo
- **La disoccupazione** - 25% secondo le forze di lavoro
- **La fame** - 2,9 milioni di neri sotto i 15 anni soffre di malnutrizione
- **HIV / AIDS** - il 20% dei sudafricani vivono con l'AIDS
- **Bambini** - Secondo UNICEF17% sono orfani a causa dell'AIDS

Schools in South Africa
Scuole in Sud Africa

- Most historically black schools have no running water or electricity.
- Death and lack of parental support
- Little resources
- Crime, vandalism, theft
- Hunger, poverty

- La maggior parte delle scuole storicamente neri non hanno acqua corrente né elettricità
- La morte e la mancanza di sostegno dei genitori
- Little risorse
- Criminalità, atti vandalici, furti
- La fame, la povertà

Schools in South Africa
Scuole in Sud Africa

Need for Music in SA
Necessità per la musica in SA

- No music in the public school
- No funding for music instruments and teachers
- High rate of crime, AIDS, drugs, prostitution in schools
- Many students are orphaned and face social and psychological problems

- Nessuna musica nella scuola pubblica
- Nessum finanziamento per gli strumenti musicali e gli insegnanti
- Alto tasso di criminalità, l'AIDS, la droga, la prostituzione nelle scuole
- Molti studenti sono orfani e con problemi sociali e psicologici

The South African Music Outreach Project
Il South African Music Outreach Project

Goal: To establish music programs (wind ensembles/concert bands) for disadvantaged students in South Africa (students affected by AIDS, crime, drugs and prostitution)

- We have established performing ensembles at schools around the country
- We have provided instruments and instruction to hundreds of students in the country
- Music programs are thriving due largely to the SAMOP
- Our research studies indicate the SAMOP is positively affecting the lives of students and providing careers in music for students in the program

Obiettivo: Stabilire i programmi di musica (ensemble / bande concerto) per gli studenti svantaggiati in Sud Africa (gli studenti affetti da AIDS, la criminalità, la droga e prostituzione)

- Abbiamo stabilito di eseguire complessi nelle scuole di tutto il paese
- Abbiamo fornito gli strumenti e le istruzioni per centinaia di studenti nel paese
- I programmi musicali sono fiorenti soprattutto a causa della SAMOP
- Le nostre ricerche indicano la SAMOP è incidere positivamente sulla vita degli studenti e

Logistics…Logistica

- Securing donated instruments and funding in the US
- Transport of instruments to SA, shipping, customs clearance
- Identifying schools, teachers, partners in SA
- Working with school and government officials

- Protezione degli strumenti e dei finanziamenti donati negli Stati Uniti
- Trasporto di strumenti per SA, spedizione, sdoganamento
- Identificare le scuole, insegnanti, partner in SA
- Lavorare con i funzionari scolastici e il governo

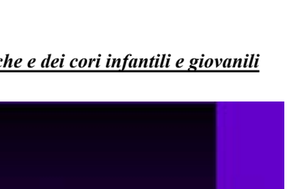
Program Setup
Programma di installazione

- Program Setup
  - instrument distribution
  - instrument, book, equipment inventory
  - facilities and teaching
- Sectional rehearsals
- Full ensemble rehearsals
- Public concert
- Teaching conditions

- Programma di installazione
  - strumento di distribuzione
  - strumento, di libri, inventari di attrezzature
  - strutture e l'insegnamento
- Prove sezionale
- Ensemble prova generale
- Concerto pubblico
- Insegnare le condizioni

Students….Studenti

Sectional Rehearsals
Prove Sezionale



Sectional Rehearsals
Prove Sezionale

- Individual instructors for each instrument type
- Teachers worked on the fundamentals of wind instrument performance
- Sectionals occurred before all students were brought together
- Sectionals occurred everyday in addition to full ensemble rehearsals

---

- Istruttori individuale per ogni tipo di strumento
- Insegnanti hanno lavorato sui fondamenti della performance strumento a fiato
- Sezionali si sono verificati prima tutti gli studenti si sono riuniti
- Sezionali si è verificato ogni giorno, oltre alle prove d'insieme completo

Full Ensemble Rehearsals
Ensemble Prova Generale

Full Ensemble Rehearsals
Ensemble Prova Generale

Full Ensemble Rehearsals
Ensemble Prova Generale

The South African Music Outreach Project
Il South African Music Outreach Project

SAMOP: University Music Majors
SAMOP: Università Music Majors

SAMOP: University Music Majors
SAMOP: Università Music Majors

- In 2010 the South African Music Outreach Project prepared and supported its first students who are majoring in music at university level in SA
- The SAMOP is recognized as one of the leaders in the development of instrumental musicianship for disadvantaged students in South Africa
- The SAMOP is paving the way for the re-introduction of music in the public schools in SA while positively affecting students impacted by crime, AIDS, drugs and prostitution from high school to university level.

- Nel 2010 la South African Music Outreach Project preparato e sostenuto i suoi primi studenti che sono laureando in musica a livello universitario in SA
- Il SAMOP è riconosciuto come uno dei leader nello sviluppo di abilità musicale strumentale per gli studenti svantaggiati in Sud Africa
- Il SAMOP sta spianando la strada alla reintroduzione della musica nelle scuole pubbliche in SA mentre influenzano positivamente gli studenti influenzato dalla criminalità, l'AIDS, la droga e la prostituzione di scuola superiore a livello universitario.

Thank You!

Questions

Grazie!

Domande

FEDERCULTURE

Obiettivi, strumenti e linee di azione per l'avvio del Sistema

Fiesole – 13 novembre 2010
Convegno Internazionale "Musica e Società"

Roberto Grossi

Il Sistema delle Orchestre Giovanili in Italia

1.1 Orchestre e Musica in Italia

Il Sistema italiano della formazione musicale si basa soprattutto su una **rete di conservatori musicali** distribuiti su tutto il territorio nazionale.

I Conservatori di musica presenti in Italia sono 58, di cui al Sud 21, al Centro 9 e al Nord 28.

1.2 – Un percorso nuovo: l'organizzazione del Sistema in Italia

- Il Sistema delle Orchestre Infantili e Giovanili è una rete nazionale composta da esperienze locali nel quadro di un **coordinamento nazionale** e **regionale**.
- L'obiettivo è quello di creare dei **Nuclei**, all'interno dei quali verranno attuati i programmi orchestrali del Sistema.
- I nuclei dovranno applicare il **piano didattico/educativo** nazionale che si ispira ai principi elaborati dal **Maestro J.A Abreu** in Venezuela.

Il Sistema delle Orchestre Giovanili in Italia

FEDERCULTURE

1.3 - L'organizzazione del Sistema in Italia

In attesa che sia portato a compimento l'*iter* di approvazione del DDL n. 3126, che prevede l'istituzione di una **Fondazione Nazionale per la realizzazione del Sistema.** L'attuazione del progetto prevede le seguenti fasi:

- La costituzione di un apposita **ONLUS**, con forma giuridica idonea alla realizzazione del "**Comitato Sistema delle Orchestre e dei Cori Infantili e Giovanili**".
- L'approvazione da parte del Comitato di un programma di formazione didattica omogeneo ed uniforme degli artisti, docenti e operatori musicali presenti sul territorio nazionale.

Atti Parlamentari — 1 — Camera dei Deputati

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3126

PROPOSTA DI LEGGE

BUTTIGLIONE, BARBIERI, ROSE, CAPITANIO SANTOLINI, CATONE, COMPAGNON, CORSINI, DELFINO, OCCHIUTO, RIA, VOLONTÉ

Istituzione della Fondazione nazionale per il sistema delle orchestre giovanili e infantili in Italia

Presentata il 18 gennaio 2010

Il Sistema delle Orchestre Giovanili in Italia

FEDERCULTURE

1.4 - Caratteristiche della ONLUS

Ai fini del coordinamento nazionale, sarà costituito un soggetto giuridico che sia caratterizzato dalle seguenti peculiarità:

- Struttura agile e snella;
- Finalità *no profit*, senza scopo di lucro;
- Riconoscibilità rispetto agli obiettivi;
- Osservanza dei principi del sistema venezuelano;
- Coordinamento nazionale in raccordo con le istituzioni regionali e locali, con le scuole e i centri parrocchiali dislocati sul territorio, al fine di meglio coinvolgere i giovani e ottenere anche disponibilità di strutture per le lezioni;
- Possibilità di operare in diversi territori tramite strutture regionali autonome;
- Capacità attrattiva di finanziamenti sia a livello pubblico, con riferimento alla sfera comunitaria, nazionale e regionale, quanto a livello di erogazioni private.

1.5 – Caratteristiche della ONLUS

La forma giuridica ritenuta più idonea per realizzare al meglio gli obiettivi del Sistema è quella del Comitato, **il cui stato è stato già definito e i cui Presidenti Onorari saranno il Maestro Claudio Abbado e il Maestro J.A. Abreu.**

Il comitato, quale *Onlus*, **sarà costituito da Federculture e dalla Scuola di Musica di Fiesole** e avrà sede legale a Roma in piazza Cavour, 17.

Il COMITATO, in veste di PROMOTORE dell'INIZIATIVA assume il **COORDINAMENTO della nascita del Sistema delle orchestre giovanili.**

1.6 – Gli obiettivi del Comitato

Il Comitato Promotore dell'iniziativa si occuperà di sostenere la nascita e lo sviluppo di esperienze di orchestre incentrate sulla musica.
In particolare:

- **promuovere le sperimentazioni** di orchestre giovanili nelle quali la musica diventi esperienza di vita e di riscatto sociale sia a livello nazionale che locale.

- **realizzare reti territoriali** e accordi di programmi sia a livello nazionale che locale coordinandosi con istituzioni, associazioni, enti pubblici anche a mezzo di apposite convenzioni.

- **coordinare** e curare i rapporti, le collaborazioni e gli scambi di esperienze, con il Sistema Nazionale delle Orchestre Infantili e Giovanili del Venezuela.

- **sollecitare adeguati contributi finanziari** da parte delle Aministrazioni Centrali dello Stato e di altri organismi ed istituzioni locali, regionali, nazionali, internazionali e sopranazionali, anche attraverso la partecipazione a bandi.

1.7 – Gli organi del Comitato

Gli organi del Comitato sono:

- Il Presidente
- Il Direttore
- Il Responsabile Didattico
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio dei Revisori Contabili

1.8 – Livelli di adesione al Comitato

I **membri Sostenitori** sono tutti coloro che svolgendo attività in linea con gli scopi istituzionali del presente Comitato, partecipano attivamente alla loro realizzazione.

I **membri Aderenti** sono tutti coloro che avendo recepito il programma didattico previsto dal Comitato hanno fatto richiesta di riconoscimento della qualità di membri aderenti potendo usufruire delle agevolazioni connesse.

I **membri Onorari** sono le personalità e gli Enti che, condividendo gli ideali e le finalità del Comitato, vengono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

1.9 - Il coordinamento regionale

Il coordinamento regionale assicura per i diversi nuclei operativi sul territorio un punto di riferimento e di raccordo con il livello nazionale sia sul piano dei rapporti istituzionali e dell'organizzazione, che su quello artistico e formativo.

1.10 - I Nuclei

In alcune realtà territoriali sono presenti delle esperienze che già concretizzano attività educative legate alla musica e che potranno rappresentare la **prima rete di nuclei.**

I Nuclei faranno capo al **Referente Regionale per le relazioni Istituzionali** e la gestione e ad un **Delegato alla programmazione artistica e formazione didattica**, che opereranno su base territoriale.

Per ogni Nucleo educativo inoltre ci si propone di:
- Adottare lo schema del piano artistico ;
- Predisporre un progetto di massima contenente un'apposita struttura organizzativa, i soggetti attuatori e la e la programmazione del bilancio annuale/ triennale

1.11 – Compiti dei Nuclei

I Nuclei dovranno:
- Svolgere attività di formazione musicale;
- Svolgere attività destinate a bambini dai quattro ai quattordici anni, in particolare tra coloro che vivono in situazioni di disagio sociale;
- Uniformare la metodologia formativa agli step indicati dal Consiglio di Amministrazione partecipando alle attività di formazione comune previste nell'arco dell'anno;
- Garantire la gratuità dell'offerta formativa e la disponibilità degli strumenti musicali per i bambini;

1.12 - I finanziamenti

Il progetto sarà impostato in modo da poter beneficiare di finanziamenti pubblici (europei, nazionali e regionali) ed anche privati.

Considerata anche l'attuale fase di crisi economica, le Regioni costituiscono il bacino di risorse più efficace cui attingere.

Le Province e i Comuni potranno partecipare finanziando il progetto tramite l'apporto di strutture e servizi necessari per l'espletamento degli obiettivi cui il sistema mira.

1.13 - Le risorse professionali

L'impostazione e l'avvio dei primi coordinamenti regionali e dei primi nuclei richiederà i seguenti ambiti tecnico-professionali all'interno del comitato:

- Aspetto Organizzativo, logistico ed amministrativo al fine di garantire una base operativa solida sulla quale strutturare le azioni attuative degli obiettivi.

- Aspetto Formativo e didattico essenziale per la cura dell'anima del sistema, da realizzare attraverso i musicisti dei conservatori, delle associazioni musicali, in stretta relazione con i professionisti attivi nel campo pisco/pedagogico.

1.14 – Prossime iniziative

Il Comitato deciderà le prossime iniziative da attuare.
In particolare, nell'ambito di un piano di attività che gli organi dovranno definire, si prevede di:

1- Lanciare una massiccia campagna di comunicazione e divulgazione anche tramite la proiezione di film documentari sull'esperienza venezuelana;

2- Programmare una serie di presentazioni a livello regionale al fine si sensibilizzare le istituzioni a livello territoriale;

3- Elaborare una prima mappatura di possibili sperimentazioni di orchestre infantili e giovanili a livello locale;

4- Organizzare un concerto diretto dal Maestro Claudio Abbado con l'"Orchestra Simòn Bolivar";

Jedem Kind ein Instrument

Il programma "uno strumento per ogni bambino" intende avviare alla musica i bambini dalla prima alla quarta elementare.
"Uno strumento per ogni bambino" fa parte del programma della capitale europea della cultura del 2010 nel bacino della Ruhr. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere la formazione culturale e musicale delle nuove generazioni, così da destare interesse ed entusiasmo per la cultura su una base più ampia. Tutti gli scolari tra i 6 e i 10 anni di età facendo musica assieme avranno l'opportunità di fare esperienze estetiche e di sviluppare competenze culturali proprie.

"Uno strumento per ogni bambino" è stato sviluppato dalla Kulturstiftung (fondazione per la cultura) federale, dalla regione Nord Reno-Westfalia e dalla fondazione "Zukunftsstiftung Bildung in der GLS Treuhand e.V.".

La fondazione di interesse collettivo "Uno strumento per ogni bambino" si fa carico del programma. L'esempio del bacino della Ruhr dimostra come sia possibile ampliare su larga scala e intensificare in modo sistematico l'educazione all'estetica, ovvero la risorsa più importante per tramandare l'eredità culturale e rafforzare l'impegno per promuovere la cultura. L'obiettivo a lungo termine è quello di migliorare le condizioni fondamentali della formazione culturale in Germania.

Contattateci:
Stiftung Jedem Kind ein Instrument
Willy-Brandt-Platz 1-3
44787 Bochum

SPIELPLATZ KLAVIER – LITTLE PIANO SCHOOL

Dass das Klavier für Kleinkinder nicht nur ein faszinierendes Spielzeug sein kann, sondern sich in geradezu idealer W
Welt der Musik einzuführen, beweist die *Little Piano School* auf eindrückliche Weise. Vor drei Jahren hat das Klavier
italienischen Klavierpädagogin Kim Monika Wright ins Ruhrgebiet geholt und gemeinsam mit der Folkwang Universit
Musikschule innerhalb kurzer Zeit zu einem Modellprojekt im Bereich frühkindliche Bildung ausgebaut. In Kleingrupp
von zwei bis sechs Jahren auf spielerische Weise in die Musik und das Klavierspiel eingeführt. Unter der Leitung vor
Studierenden und Absolventen der Folkwang Universität entdecken sie mit dem Klavier nicht nur ein faszinierendes
entwickeln auch persönliche und soziale Fähigkeiten, die ihnen auf ihrem weiteren Lebensweg von Nutzen sein köni

IDEE UND ENTWICKLUNG...

„Let yourself be guided by the child!" –
„Lass Dich einfach vom Kind leiten!" lautet
das Motto von Kim Monika Wright, der
Begründerin der *Little Piano School*.
Welche Ideen hinter der *Little Piano School*
stehen, erfahren Sie *hier*.

LITTLE PIANO SCHOOL AN DER FOLKW

Die Folkwang Mu
Heimstätte der *Li*
Ruhrgebiet. Seit
Kinder im Alter vo
wöchentlich unter
Sie *hier*.

LITTLE PIANO SCHOOL IM KINDERGARTEN

Gemeinsam mit dem Kirchenkreis
Gladbeck-Bottrop-Dorsten erweiterte das
Klavier-Festival Ruhr das Modellprojekt im
Frühjahr 2009 auf den Bereich der
Kindertagesstätten. Mittlerweile werden
rund 150 Kinder an 13 Evangelischen
Kindergärten unterrichtet. *mehr...*

LITTLE PIANO SCHOOL – AUSBILDUNG

Seit dem Frühjah
Studierende und
Hochschule von
Little Piano Scho
und von einer Ex
Unterrichtstätigke
hier.

DAS TEAM

Welche Personen stehen hinter der *Little*
Piano School im Ruhrgebiet? Klicken Sie
hier.

DIE PROJEKTPARTNER

Die *Little Piano S*
Klavier-Festivals
der Folkwang Uni
Musikschule sow
Gladbeck-Bottrop
über die Koopera
hier.

temap I Presse I Newsletter I Kontakt I Impressum I AGB's I Tickets: 0180 - 500 18 12*

Ein

Copyright © 2010 Initiativkreis Ruh

Fondazione
Pierfranco e Luisa Mariani
neurologia infantile

MOZART WAYS
VIE DI MOZART
VOIES DE MOZART
MOZART WEGE

MUSICA E SVILUPPO

Maria Majno - *Luisa Lopez*
Fondazione Mariani – Milano
Università Roma Tor Vergata
European Mozart Ways

Primo incontro a Fiesole

Due grandi alleati
per grandi progetti:

Claudio Abbado
Daniel Barenboim

MUSICA E *SVILUPPO*

- Sviluppo **individuale**: cognitivo, intellettuale, emotivo, motorio…
- Sviluppo **collettivo**: antropologico, culturale, storico, sociale, politico…
- Implicazioni **terapeutiche** (ambito motorio e comportamentale)

MUSICA OVUNQUE?

Un dialogo serrato fra arti figurative e musica come specificità umane, sviluppo di due versanti complementari e costitutivi di una comunicazione più aperta e immediata, prima e al di là del linguaggio.

Il suono della tragedia

Commiato e affidamento

La festa galante

Il divertimento di corte

Presenze parallele

"Il mondo in 6 canti"

Senza la musica la nostra civiltà non sarebbe mai nata (D. Levitin, 2008 / 2010)

1 Amicizia (o guerra…)
2 Gioia (esuberanza, esaltazione)
3 Conforto (consolazione, accompagnamento)
4 Sapere (bisogno di conoscenza)
5 Religione e riti (preparazione, celebrazione)
6 Amore (comunione)
\+ echi delle componenti fisiologiche = ritmo, respiro, danza

MUSICA DA SEMPRE?
40.000 anni di musica
in dialogo tra arte, scienza e storia

- Mitologia: Apollo dio della Musica e della Medicina, Dioniso, Pan (Marsia), Orfeo, le Muse…
- Filosofia e matematica: Platone (musica delle sfere), Aristotele, filosofi medievali, Nietzsche…
- Un ponte fra Oriente / Occidente
- La Bibbia: Re Davide, le trombe di Gerico e del giudizio…

Il primo strumento

Germania del Sud, circa anni 33.000 BC

"Neuromusic" [©]
Un campo in esplosione

- Moltiplicazione esponenziale delle ricerche (degli istituti, degli incontri, degli spunti…)
- Valore particolare della musica nelle indagini sulla plasticità cerebrale
- Acquisizione progressiva di maggior rigore scientifico, sforzo di sistematizzazione
- Neuroscienze e pedagogia della musica
- Flessibilità massima dello strumento educativo

Alcuni rischi e nodi tematici

- Musica e evoluzione, un rapporto complesso
- Specificità della musica nella cultura umana?
- La riflessione sulla musica non sempre è "ricerca"
- I requisiti della ricerca: evidenze, misure…
- Rischi dei metodi che frammentano l'insieme in elementi costitutivi: potrebbe non essere "musica"?
- "Potere" della musica e studio delle emozioni

Sviluppo delle abilità musicali

- Discriminazione della frequenza in utero (Sambeth et al 2006)
- Sviluppo di una mappa tonotopica (al giorno 30 nei ratti)
- Primi giorni di vita: attivazione cerebrale all'ascolto musicale (Saccuman)
- 2 mesi: preferenza per la consonanza
- 6 mesi: categorizzazione della consonanza
  - (giudizio di somiglianza)
  - Memoria per i toni, ritenzione di melodie dopo 2 settimane di intervallo

Trainor, Dev Psychobiol.46:262-278, 2005

Sviluppo delle abilità musicali

- 7 mesi: capacità di raggruppare le frequenze per formare toni, percezione del singolo tono
- 7 mesi: percezione e uso del metro per categorizzare il ritmo
- 7-8 anni: schema musicale legato alla propria cultura
- 10 anni: competenze armoniche
  - e consolidamento dell'orecchio assoluto

Quando "non si può" imparare?

AMUSIA CONGENITA

- Deficit della discriminazione di toni e melodie (più che "stonati")
- 4% della popolazione
- Origine genetica

www.newscientist.com

- Aree di correlazione positiva fra ingrandimento e musicalità (confronto fra non musicisti, musicisti dilettanti e musicisti professionisti)

Gaser and Schlaug, J Neurosci, 2003, 23(27):9240 –9245

- Dopo un anno di training musicale, bambini di 9-11 anni mostrano differenze significative, rispetto a bambini senza esercizio, sia nella discriminazione di ritmo (RD) sia di melodia (MD)

Schlaug Ann. N.Y. Acad. Sci. 1060: 219-230 (2005). © 2005 New York Academy of Sciences.

Musica e apprendimento

- Indicazioni di miglioramento delle funzioni cognitive dopo istruzione musicale
- In che modo funziona la causalità fra musica e cognizione?
- E' specifico o generale?
  - Specifico: alcuni domini sono stimolati più di altri per vicinanza di tipologia
  - Generale: frutto di caratteristiche cognitive (QI totale) che avrebbero influito in qualunque attività svolta

"Effetto Mozart"?

Square completion

Paper folding

Musica e QI

- Miglioramento di 12 items della scala WISC III in bambini di 6 anni dopo un anno di training musicale (in confronto a teatro o nessuna lezione)

(Schellenberg 2004
e seguenti).

Musica e QI

- Schellenberg con studi di follow up nota:
  - Il livello intellettivo (WISC-III) è correlato positivamente con la durata del training musicale
  - MA una volta che si tiene costante il livello intellettivo fra i gruppi (training musicale e no-training musicale) spariscono le differenze.
- Forse non così specifico
- Forse non così univoca la direzione causale

Schellenberg e Moreno, 2010

Musica e *intelligenza*

- Candidato possibile: Funzioni esecutive *EF*
- Le funzioni esecutive si possono allenare
- E la musica potrebbe essere uno dei modi per farlo

Schellenberg e Moreno, 2010

Musica e abilità sociali

•Quando battono il tamburo con un partner sociale, i bambini di 2,5 anni adattano il loro tempo ad un tempo esterno anche rispetto al loro tempo motorio spontaneo.

•I bambini di ogni età sincronizzano il loro battere con maggiore accuratezza in situazioni sociali.

Kirschner & Tomasello, Journal of Experimental Child Psychology 102 (2009) 299–314

L'importanza del fare musica *insieme*

"Infine enfatizziamo l'importante ruolo della cultura, in particolare l'effetto dell'esposizione precoce a stimoli musicali-ritmici sullo sviluppo della percezione del tempo e della sincronizzazione.

Prevediamo che bambini che crescono in culture con pratiche musicali e più attive e più sociali, svilupperanno abilità di sincronizzazione più precocemente dei loro coetanei in società dove la musica viene in gran parte da apparati elettronici avulsi da un contesto sociale significativo."

Kirschner & Tomasello, Journal of Experimental Child Psychology 102 (2009) 299–314

ISFOL ex Istituto per gli Affari Sociali

La ricerca-azione "MUSICA E MINORI. Multiculturalità e socialità, Musica e intercultura"

Destinatari: Scuole di infanzia e primaria territorio di Roma.
Metodo: Formazione di insegnanti, coadiuvati da esperti di didattica musicale e laboratori attivi nelle classi.
Strumenti: Test psicometrici (autostima, sviluppo sociale e bullismo)
Obiettivo: verificare se è possibile ottenere attraverso questo intervento un miglioramento di :

- consapevolezza delle emozioni proprie e altrui;
- autostima;
- rispetto di se stessi e degli altri;
- sviluppo psicosociale;
- integrazione e inclusione.

ISFOL ex Istituto per gli Affari Sociali

Conclusioni al secondo anno e spunti di riflessione

1. Non tutti i modi di fare musica sono utili ai fini del potenziamento delle competenze sociali degli alunni e del processo di inclusione - Interventi su misura nei vari contesti classe.

1. Importanza del ruolo dell'insegnante in organico alla classe, con coordinamento e supervisione da parte degli esperti in didattica musicale.

2. Importanza di un intervento continuativo (longitudinale) per avere effetti sostanziali nell'ambito sociale e osservare le ricadute sullo sviluppo globale del bambino.

Ulteriori applicazioni

- Istruzione musicale: effetti
- Musicoterapia / Terapia riabilitativa
  - attività svolte da musicoterapisti o terapisti secondo diversi
    modelli teorici
- Musica e medicina
  - Ascolto o utilizzo della musica durante procedure cliniche non necessariamente guidate da terapisti
- *Linee guida, valori predittivi e analisi dei risultati*
- *Valutazione*
  - *Qualitativa su paziente/allievo e ambiente*
  - *Quantitativa misure di efficacia*
  - *Obiettivi ben definiti nel tempo*

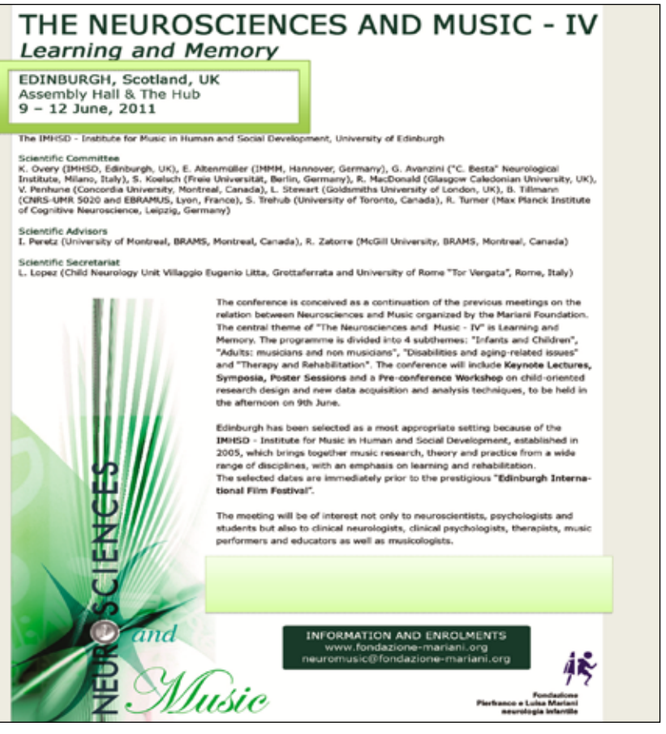
Il progetto Neuroscienze e Musica
www.fondazione-mariani.org

The Biological Foundations of Music
New York, May 2000
Ann NY Acad Sci 930, 2001

The Neurosciences and Music "Mutual Interactions and Implications on Developmental Functions"
Venice San Servolo, October 2002
Ann NY Acad Sci 999, 2003

The Neurosciences and Music II: "From Perception to Performance"
Leipzig May 2005
Ann NY Acad Sci 1060, 2005

The Neurosciences and Music III: "Disorders and Plasticity"
Montreal June 2008
Ann NY Acad Sci, 1169, 2009.



Music4Development

Gruppo di lavoro internazionale recentemente costituito, su iniziativa di

Music Fund (Brussels) - www.musicfund.eu, con

- Barenboim-Said Foundation (Sevilla) www.barenboim-said.org
- Instituto Baccarelli (Sao Paulo, Bresil) www.institutobaccarelli.org.br
- International Yehudi Menuhin Foundation (Brussels) Associaçao Menuhin Portugal - www.menuhin-foundation.com
- El Sistema www.fesnojiv.gob.ve
- Sistema delle orchestre e cori giovanili (rappresentanza ad hoc)

Buon vento!

Piccola Philharmonia

Piccola Philharmonia

photo by Dantemanuele de Santis

photo by Dantemanuele de Santis

Fiesole, 14 Novembre

Anna Modesti, Conservatorio della Svizzera Italiana

Perché funziona?

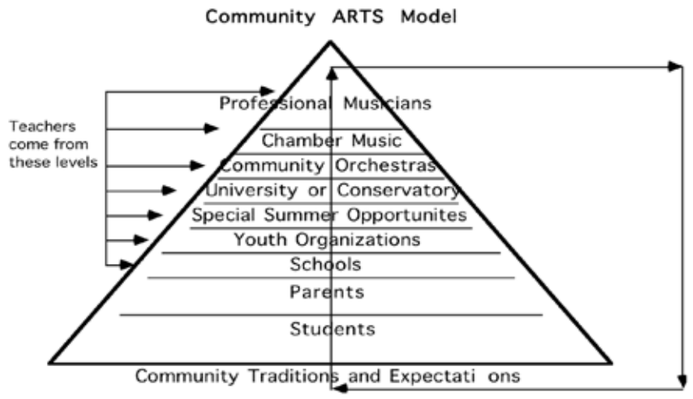
- Il sistema a Confronto con le informazioni che ci giungono dalla ricerca sulla "Public Education" negli Stati Uniti.
- Cos'è?

Il "Sistema potrebbe non funzionare"?

- Cile
- Messico

Quali informazioni?

- Struttura



Quali informazioni?

- Caratteristiche del "Change Agent"

1. E' in grado di cogliere sempre l'intera visione del progetto, e di pensare sempre in maniera nuova a seconda delle direzioni e degli adattamenti che questo deve fronteggiare.

2. E' in grado di motivare i propri collaboratori a sviluppare il proprio potenziale

3. E' in grado di portare il mondo circostante a credere nel proprio progetto, contribuendo a cambiare e migliorare la vita di coloro che vi partecipano.

Cosa potrebbe non funzionare da noi?

- Frequenza degli incontri e sviluppo dell' autoregolazione

Conclusioni

- W il sistema!

- Tuttavia il successo di questa iniziativa dipenderà probabilmente dal modo in cui si riuscirà ad adattarlo alle nostre caratteristiche e alle nostre esigenze

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS

Scuola di Musica di Fiesole
Convegno internazionale Musica e Società
13-14 Novembre 2010

Slide 1

Iniziative regionali di formazione alla pratica attiva della musica

Rilevamento a cura di Eleonora Negri
su commissione della Scuola di Musica di Fiesole

Con la collaborazione:

- **per la raccolta dei dati di Grazia Martelli e Valdisa Russo** (*Scuola di Musica di Fiesole*)
- **per l'elaborazione dei dati di Eliseo Di Folco e di Vincenzo Zampi** (*Dipartimento di Scienze Aziendali - Università degli Studi di Firenze*)

Obiettivi della ricerca:

Slide 2

a) "fotografare", sul territorio nazionale, la realtà delle iniziative *non-statali* di formazione alla pratica attiva della musica

- **Scuole di musica (diverse dai Conservatori e dagli Istituti musicali pareggiati) pubbliche e private**
- **Bande**
- **Cori**

b) Avere indicazioni sui loro atteggiamenti in merito alla funzione sociale dell'attività musicale svolta

Un tentativo di Literature Review:

Slide 3

- **Non esiste una banca-dati nazionale**
- **Esistono solo alcune ricerche condotte a livello regionale o provinciale relative alle scuole di musica**
  (Campania 2003, Lombardia 2006, Trento 2008 e 2010, Emilia-Romagna 2009, Toscana AIDSM 2009, Bolzano 2009)
- **Esiste qualche indagine regionale sulle altre tipologie di istituzione musicale**
- **(es. Piemonte 2000, Basilicata 2006, Sardegna 2007)**
- **Risulta in corso una ricerca più ampia commissionata dalla Regione Lombardia**

Il disegno della ricerca:

Fase 1: censimento svolto a livello nazionale

Slide 4

***Obiettivo*: mappatura delle iniziative**
***Metodologia*: ricerca sul web**

Fase 2: approfondimenti

***Obiettivo*: ottenere maggiori informazioni sul rapporto musica/società**

***Metodologia*: questionario indirizzato ad un campione di 90 istituzioni e successivo contatto telefonico**

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS

Risultati della ricerca:

1) Censimento:

- *Creazione di un Database con oltre 6.000 anagrafiche di scuole musicali, bande e cori presenti in tutto il territorio nazionale*
- *Stima della reale consistenza di queste istituzioni (corrispondenza fra anagrafica ed effettiva esistenza in attività)*
- ***Limitazioni: la stima della reale consistenza è avvenuta su base campionaria e non tramite verifica diretta su tutta la popolazione individuata***

Slide 5

Risultati della ricerca:

2) Approfondimenti:

- ***Indicazioni* sulle caratteristiche delle istituzioni musicali***
  (n° di studenti/utenti, n° di insegnanti/direttori, ore di attività, strumenti praticati, gratuità/onerosità, attività di insieme)
- ***Indicazioni* sulla sensibilità e sugli atteggiamenti verso il ruolo sociale della musica***
  (apertura verso progetti speciali, tendenza alla formazione professionale, sensibilità sociale)
- ****Limitazioni: la numerosità prescelta per il campione (condizionata da ragioni di tempo e di risorse disponibili) non ha permesso di raggiungere una piena rappresentatività sul piano statistico dei risultati ottenuti, in quanto la popolazione di istituzioni indagata ha rivelato un grado di disomogenità superiore a quello inizialmente immaginato.***

Slide 6

Numero delle iniziative musicali (*scuole, bande, cori*) esistenti in Italia: risultati del censimento sul web

Slide 7

6.398

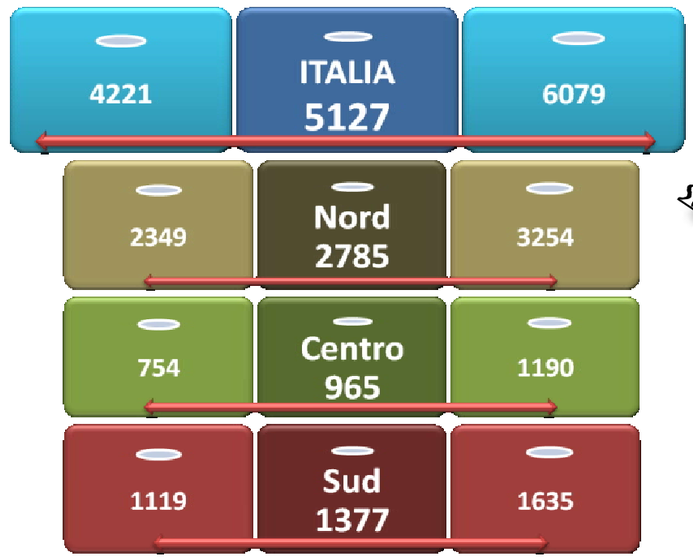
Nord 3.355 (52,4%)

Centro 1.322 (20,7%)

Sud 1.721 (26,9%)

Numero delle iniziative musicali (*scuole, bande, cori*) effettivamente attivate:

rivalutazione dei dati del censimento sulla base dei risultati dell'indagine campionaria



Slide 8

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS

Tab.1 – Distribuzione per regioni e "densità"

Slide 9

	Banda	Coro	Scuole	Totale	Popolazione*	n° Comuni*	Abitanti / Istituzione musicale	Istituzioni musicali / comuni
[illegible]	2044	2049	2305	6398	56.995.744	8.094	8.908	0,79
Valle d'Aosta	15	30	22	**67**	119.548	74	1.784	0,91
Piemonte	311	163	140	**614**	4.214.677	1.206	6.864	0,51
Lombardia	316	345	327	**988**	9.032.554	1.546	9.142	0,64
[illegible]	114	223	158	**495**	4.527.694	581	9.147	0,85
Trentino/Alto A.	57	171	61	**289**	940.016	333	3.253	0,87
Friuli	60	187	55	**302**	1.183.764	218	3.920	1,39
Emilia-Romagna	84	190	190	**464**	4.000.703	348	8.622	1,33
Liguria	34	34	68	**136**	1.571.783	235	11.557	0,58
Toscana	112	129	143	**384**	3.497.806	287	9.109	1,34
Umbria	31	65	55	**151**	825.826	92	5.469	1,64
Lazio	170	88	250	**508**	5.112.413	378	10.064	1,34
Marche	137	83	59	**279**	1.453.224	239	5.209	1,17
[illegible]	41	56	66	**163**	1.262.392	305	[illegible]	0,53
Molise	5	7	12	**24**	320.601	136	13.358	0,18
Campania	82	45	227	**354**	5.701.931	551	16.107	0,64
Puglia	83	38	161	**282**	4.020.707	258	14.258	1,09
[illegible]	36	11	19	**66**	597.768	131	[illegible]	0,50
Calabria	104	46	68	**218**	2.011.466	409	9.227	0,53
Sicilia	211	94	149	**454**	4.968.991	390	10.945	1,16
Sardegna	41	44	75	**160**	1.631.880	377	10.199	0,42
Nord	991	1.343	1.021	**3.355**	25.590.739	4.541	7.628	0,74
Centro	450	[illegible]	507	**1.322**	10.889.269	996	8.237	1,33
Sud	603	341	777	**1.721**	20.515.736	2.557	11.921	0,67

*fonte: http://w w w .comuni-italiani.it/

Fig.1 – Distribuzione delle iniziative *tra* le macro-aree

Slide 10

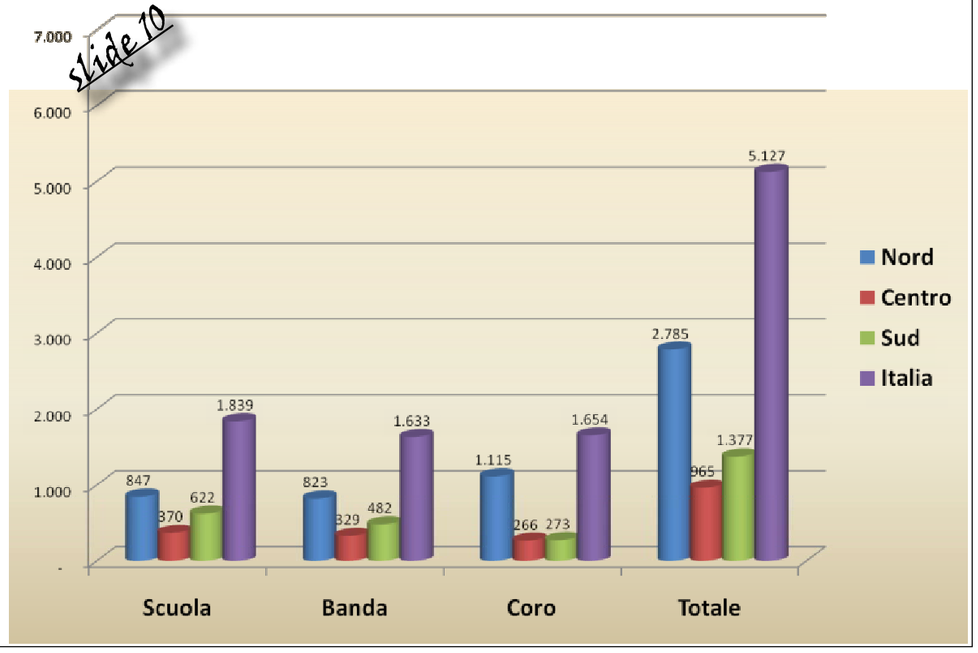
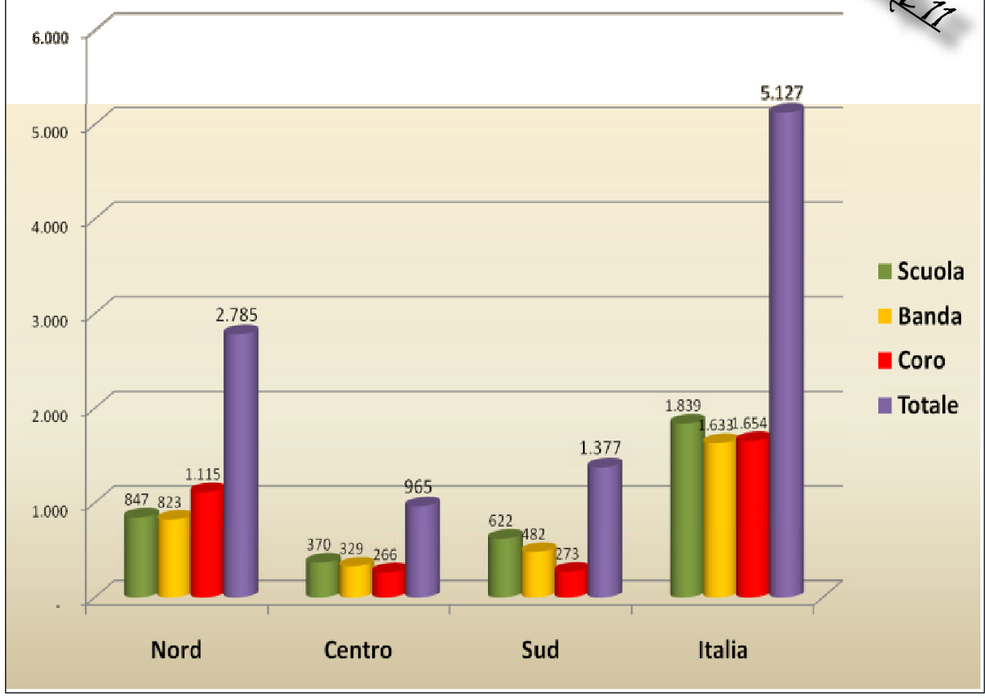


Fig.2 – Distribuzione dei tipi di iniziative *all'interno* delle macro-aree

Slide 11



La ricerca su base campionaria

Dati tecnici:
- campionamento casuale a due stadi di 90 fra le istituzioni censite
- stratificazione per macro-aree di provenienza
- dai tre gruppi geografici sono state estratte casualmente 30 unità per ciascuna tipologia (disegno non proporzionale)
- questionario somministrato per e-mail e con successivo contatto telefonico
- analisi svolta utilizzando la procedura *Categorical Principal Component Analysis*

Slide 12

	Scuola	Banda	Coro	Totale
Nord	7	11	12	**30**
Centro	16	7	7	**30**
Sud	14	9	7	**30**
Totale	**37**	**27**	**26**	**90**

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS

La partecipazione all'indagine: % di chi ha accettato di rispondere (per area e tipo)

Slide 13

	Scuola	Banda	Coro	Totale
Nord	50%	78%	88%	72%
Centro	82%	33%	80%	68%
Sud	50%	33%	33%	42%

	Soglia minima	Stima	Soglia massima
Scuola	37%	**58%**	79%
Banda	33%	**53%**	73%
Coro	63%	**80%**	97%

Questo risultato può essere interpretato anche come un primo indicatore della "apertura" verso iniziative esterne da parte delle istituzioni analizzate

Qual'è la numerosità media dell'utenza?

Slide 14

	Soglia minima	Stima n° medio studenti	Soglia massima
Scuola	75	151	227
Banda	15	33	51
Coro	27	38	49

Quali strumenti suonano?

	archi	fiati	percus	coro	sub_totale	altri strumenti
Scuola	9%	15%	8%	11%	44%	56%
Banda	8%	71%	15%	3%	96%	4%
Coro	0%	0%	0%	100%	100%	0%
Totale	8%	19%	8%	21%	56%	44%

Gli insegnanti e le ore di insegnamento

Slide 15

Statisticamente emerge una relazione diretta tra il numero di studenti ed il numero di insegnanti che mediamente è di 13 studenti o utenti per ogni docente.

Inoltre è emerso che esiste non solo una (ovvia) relazione tra numero di studenti e numero di ore di insegnamento impartite, ma che pare esistere anche una relazione diretta fra dimensione dell'istituzione e ore di insegnamento pro-capite.

In altre parole, più una istituzione è grande più sono le ore di lezione che ogni insegnante impartisce

in media, nelle istituzioni più grandi ci sono più ore insegnate, dunque pare che si insegnino più ore a meno studenti, mentre nelle scuole piccole si cercherebbe di accorpare classi più numerose

Le ore di pratica musicale d'insieme (ore per settimana per tipo di istituzione)

Slide 16

	Soglia minima	Media	Soglia massima
Scuole	2H 30'	4h	5h 30'
Bande	2H	4h 30'	7h
Cori	2H	3h	4h

Le ore di pratica musicale d'insieme
(ore per settimana per macro-area)

Slide 17

	Soglia minima	Media	Soglia massima
Nord	n.d.	3h	n.d.
Centro	n.d.	4h 30'	n.d.
Sud	n.d.	5h 30'	n.d.

Grado di professionalizzazione

Slide 18

Obiettivo: cercare di capire se esiste qualche relazione fra le caratteristiche delle istituzioni e la loro tendenza a formare musicisti professionisti

Modalità: analisi dei dati relativi agli studenti che nel 2009-10 hanno sostenuto esami in Conservatori Statali di Musica

Risultati:

- **statisticamente non è emersa alcuna correlazione che indichi che le ore insegnate, il numero degli insegnanti, l'area geografica, il costo abbiano una funzione decisiva nella professionalizzazione degli studenti**
- **scuole e bande risultano comunque maggiormente orientate alla professionalizzazione**

I costi di frequenza/partecipazione

Slide 19

area	Gratis	Solo Tassa iscriz.	Pagamento	Totale
Nord	28%	22%	50%	**100%**
Centro	33%	20%	47%	**100%**
Sud	60%	10%	30%	**100%**
Totale ITA	**37%**	**19%**	**44%**	**100%**

Tipo	Gratis	Solo Tassa iscriz.	Pagamento	Totale
Scuola	32%	5%	63%	**100%**
Banda	50%	17%	33%	**100%**
Coro	33%	42%	25%	**100%**
Totale ITA	**37%**	**19%**	**44%**	**100%**

Le istituzioni che hanno detto di offrire frequenza gratuita sia per statuto (essendo scuole pubbliche) oppure solo dietro precisi requisiti (reddito, capacità o entrambi), sono state oggetto di una mappatura sulle attitudini soggettive dei loro responsabili ……

L'attenzione per la funzione sociale della musica

Slide 20

Il dato sulla gratuità (statutaria o legata a condizioni specifiche) è stato correlato ad alcune domande poste ai responsabili delle istituzioni per valutare la loro sensibilità nei confronti del ruolo sociale della musica e verso i soggetti socialmente svantaggiati.

Risultati:

- nelle istituzioni gratuite (scuole pubbliche) si è riscontrata una scarsa attenzione verso gli aspetti sociali dell'insegnamento della musica, privilegiando gli aspetti pedagogici e artistici.
- le istituzioni che subordinano la gratuità a criteri di reddito e di abilità sembrano più spesso porre la loro attenzione sugli aspetti sociali dell'insegnamento della musica.
- le bande evidenziano scarsa attenzione agli aspetti sociali prediligendo quelli artistici.
- si riscontra una maggiore attenzione agli aspetti sociali da parte dei responsabili delle istituzioni del nord

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE FONDAZIONE ONLUS

Conclusioni

slide 21

La "popolazione" delle istituzioni non-statali di formazione alla pratica attiva della musica appare come un insieme vasto, diffuso sul territorio nazionale ma anche molto disomogeneo. Questo rende difficile farne una precisa "fotografia".

Anche se il numero assoluto è elevato, il rapporto fra istituzioni e popolazione è relativamente basso (*in media circa 1 istituzione musicale ogni 9.000 abitanti*): la quota della popolazione coinvolta in queste attività risulta verosimilmente inferiore al 2% del totale.

La distribuzione delle istituzioni per aree geografiche mostra una chiara prevalenza nelle regioni settentrionali ed una situazione più sfavorevole al sud

La distribuzione per tipo di istituzione mostra una netta prevalenza dei cori al Nord ed una situazione opposta al Centro ed al Sud

Conclusioni

slide 22

Fra gli intervistati, i responsabili delle scuole medie a indirizzo musicale appaiono i meno propensi a considerare la funzione sociale della musica.

Non è emersa una correlazione fra le attitudini soggettive dei responsabili e il costo di frequenza dell'istituzione: il dato è "neutro" e la sensibilità sociale non è risultata segmentabile per il costo dell'istituzione.

In generale la situazione appare estremamente disomogenea e risultano opportuni ulteriori approfondimenti

La Scuola di Musica di Fiesole renderà disponibile il database del censimento sul proprio sito web insieme ad una ricca documentazione di atti e ricerche svolte sul tema

Interventi dei responsabili dello stage Villa Buri Musica tratti dal DVD VERDE.BIANCO.ROSSO dell'Orchestra Giovanile Veronese

Valentino Perera
presidente dell'associazione culturale Orchestra Giovanile Veronese, Verona
Questa esperienza è nata sei anni fa, abbiamo cominciato con un primo spettacolo con un gruppo di circa quaranta ragazzi. La cosa ha avuto un buon successo, ci siamo riproposti l'anno successivo e dopo un cambiamento, diciamo così, in cui abbiamo deciso di assumere completamente la responsabilità dello *stage* è nata "Villa buri musica" come la gestiamo noi, proprio come Orchestra Giovanile Veronese e da tre anni componiamo spettacoli con Giannantonio Mutto.
Naturalmente fare musica è importante ma non facciamo musica pensando solamente all'aspetto più didattico del lavoro, cerchiamo sempre di porre, intanto delle composizioni nuove e ogni anno facciamo una prima assoluta, ma anche delle composizioni che trasmettano un messaggio particolare. Al di là dell'aspetto retorico che può scaturire nell'idea della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia abbiamo ritenuto importante dedicare le nostre risorse quest'estate proprio al tema dell'Italia; il titolo della composizione è VERDE.BIANCO.ROSSO.

Stefano Gentili
direttore d'orchestra
Uno spettacolo che personalmente vedo come un viaggio attraverso l'Italia intera, un viaggio attraverso i colori dell'Italia, i colori musicali, i colori dei popoli che connotano, che formano l'intera Italia. Un viaggio che l'amico e collaboratore da alcuni anni Giannantonio Mutto ha saputo secondo me costruire magistralmente perché ha caricato di forti emozioni; emozioni che poi i ragazzi hanno subito fatto proprie e che quindi agevolano un po' il nostro lavoro, che superano forse le difficoltà tecniche in ogni luogo.

Giannantonio Mutto
compositore
L'emozione che si vive in questo luogo durante questi giorni personalmente è stata molto forte; soprattutto pensando a tutto il lavoro di scrittura, dove lavori a casa, pensi e ti emozioni per mettere in musica appunto dei pensieri, delle immagini, delle ottiche, delle visioni. E poi ritrovare qua la comunanza delle intenzioni. Naturalmente la comunanza con Stefano nel gestire la partitura, ma anche, ho visto, da parte dei ragazzi.

Valentino Perera
Lo spettacolo si divide in tre parti; la prima parte è dedicata alle barricate; è un tema molto complesso quello delle barricate, perché rappresentano un momento di tensione, uno scontro, la ribellione contro qualcosa e il momento anche da cui nascono poi delle situazioni nuove.
La seconda parte è dedicata all'Italia nel suo aspetto musicale, infatti è una suite di temi di canzoni italiane tradizionali che raccontano un po' la storia del popolo italiano nei suoi diversi colori. Partendo dal nord via via lungo tutte le regioni italiane fino alla Sicilia; rappresentando così tutti i colori dell'Italia.
La terza parte dello spettacolo è la più intensa, la parte che ci ha fatto riflettere parecchio prima di decidere di metterla in musica. È dedicata all'idea della libertà, questa libertà che ci consente di poter dire, di poter essere e di poter pensare quello che siamo; di cercare di rinnovarci. E soprattutto una riflessione riguardo alla costituzione.

Carlo Miotto
direttore d'orchestra

Questa musica ci ricorda che l'Italia è una repubblica quindi una cosa pubblica, una cosa di tutti, di tutti noi, nostra. Dobbiamo averne cura, dobbiamo fare qualcosa per essa e questo piccolo grande lavoro va in questa direzione. Il testo della Costituzione che i ragazzi cantano alla fine è di una semplicità estrema ma di una profondità altrettanto abissale.

Valentino Perera

È una condizione ideale per fare della musica. Il parco è bellissimo, si respira un'aria di estrema tranquillità, senza vincoli senza traffico, senza paura che i ragazzi escano dal parco. Abbiamo capito che per i ragazzi è fondamentale fare musica assieme. Non sono molte le occasioni che hanno soprattutto quando sono ai primi anni di studio, quando non hanno esperienze musicali particolarmente forti. Non hanno un'esperienza tale che gli consenta di suonare in un' orchestra normalmente. È difficile per loro trovare quelle situazioni che gli consentano di lavorare e di fare musica assieme.

Curricula

FIORENZO ALFIERI

Laureato in pedagogia, è stato insegnante elementare, fondatore del gruppo piemontese del Movimento di Cooperazione Educativa, dirigente scolastico dal 1979, membro del Consiglio Direttivo dell'IRRSAE Piemonte dal 1985 al 1995, cultore della materia in psicologia evolutiva presso la Facoltà di Psicologia e successivamente docente presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino. E' autore di numerosi libri e articoli di argomento psico-pedagogico. Ha una lunga esperienza di amministratore presso il Comune di Torino che lo ha visto assessore con diverse deleghe, dal 1976 al 1985 alla gioventù e allo sport, e dal 1995 al 2000 prima al sistema educativo poi alla promozione della città; dal 2001 è assessore alla Cultura e dal 2006 anche al 150° dell'Unità d'Italia. E' inoltre presidente di CIDAC, l'Associazione delle Città d'Arte e di Cultura italiane e del GAI, Circuito dei Giovani Artisti.

LUCIANO BALLABIO

www.lucianoballabio.org

Laureato in Filosofia nel 1975, dopo diverse esperienze in Scuole pubbliche e Aziende, nel 1997 ha scelto la Libera Professione prima come Formatore e poi come Coach. Nel 2004 ha ottenuto la Certificazione di Qualità AIF - Associazione Italiana Formatori. Dal 2008 è associato a FIC - Federazione Italiana Coach. Dal 2010 è associato anche a ICF - International Coach Federation. Dal 2005 collabora professionalmente con Arianna Ballabio, laureata in letteratura contemporanea, formatrice, insegnante di danza e Bharatanatyan (teatro-danza dell'India del sud), realizzando progetti di Team Coaching attraverso i linguaggi di danza, musica, film e poesia. Tre di questi progetti, realizzati per l'ASP "Golgi Redaelli" di Milano tra il 2008 e il 2010, sono stati premiati con Segnalazione di Eccellenza al Premio Nazionale AIF "Filippo Basile" per la Formazione nella Pubblica Amministrazione. È autore di 13 volumi, tra i quali:

- (con Daniela Paronetto) PERSONALePROFESSIONALE. Formare ben-essere e bell-essere nelle nostre persone e nell'organizzazione (Prefazione di Domenico De Masi, FrancoAngeli, 2006)
- (con Arianna Ballabio, Matthieu Mantanus, Daniela Paronetto) ISPIRATI DALLA BELLEZZA. Danza, musica, film e poesia nell'autoformazione personaleprofessionale (Prefazione di Enzo Spaltro, FrancoAngeli, 2008)
- (con Giorgio Fabbri e Francesco Senese) COME UN'ORCHESTRA, Fare musica insieme per crescere insieme (Presentazione di Salvatore Accardo, Prefazione di Enzo Spaltro e Postfazione di Roberto Grossi, Franco Angeli, 2010).

Nel 1986, all'età di 34 anni, ha iniziato a studiare violino prima con Adalberto Murari e poi con Silvana Pomarico. Dal 2006 è violinista nella più importante Orchestra Sinfonica Amatoriale italiana, laVerdi per tutti, creata dalla Fondazione "Giuseppe Verdi" di Milano (www.laverdi.org).

MAURIZIO BARATTA

Molisano di nascita ma napoletano in quanto a formazione scolastica, si diploma in Pianoforte nel 1985 sotto la guida di Tita Parisi. Si esibisce per le associazioni "Domenico Scarlatti", Accademia S.Pietro a Majella , "Chopin" di Roma, Accademia Murgantina di Morcone, "Amici della Musica" di Campobasso. Frequenta, tra gli altri, i Corsi di Perfezionamento in esecuzione ed interpretazione pianistica con Oxana Jablonskaya della Julliard School di New York e con Annamaria Pennella del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, con la quale continua ancora oggi a dialogare per la propria crescita artistica ed umana.

Con la pianista Katia Cherubini forma un duo pianistico apprezzato "per lo straordinario equilibrio di sonorità che

nasce dalla perfetta comunione di due sensibilità" (Il Molise). Nel 2005 il duo inaugura la prima edizione del festival "Mozartbox" di Portici con un programma monografico sul compositore salisburghese. È tra i fondatori, nel 1995, della Associazione "Accademia degli Uniti" che si propone la rielaborazione di opere del periodo antico napoletano sulla base delle partiture originali custodite presso la Biblioteca del Conservatorio di Napoli.
Come clavicembalista esegue in prima assoluta il Concerto per archi di Pasquale Anfossi e il Divertimento per clavicembalo ed orchestra di Nicola Fiorenza. Dal 1997 collabora con l'associazione "Calasanzio" curando la concertazione e l'accompagnamento strumentale dei concerti corali realizzati. Collabora con l'associazione "Theatron" di Portici, rappresentando lo spettacolo "Leopardi" nell'ambito delle celebrazioni leopardiane a Recanati. Nel 2007 consegue la laurea di II livello in Musica da Camera presso il Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli con una tesi sul Lied come "anima lirica del romanticismo tedesco" che gli vale la pubblicazione della stessa.
Dal 2008, per conto dell'Associazione Onlus "Altranapoli", cura e coordina il progetto di Formazione Orchestrale Giovanile "Sanitansamble" a favore di giovanissimi ragazzi appartenenti al rione Sanità di Napoli bisognosi di azioni di integrazione sociale. Il progetto, tuttora operativo, ha portato l'orchestra "Sanitansamble" ad esibirsi nel dicembre 2008 all'Auditorium della Rai di Napoli durante la manifestazione "Una culla per la Vita", un'asta di beneficenza sotto l'egida della Curia di Napoli e del Cardinale Mons. Crescenzio Sepe.
È tra i fondatori, insieme ai musicisti Paolo Acunzo e Gioacchino Morrone, dell'Associazione Musicale e Culturale "Filarmonica Napoletana", per la quale è in carica come presidente. L'Associazione si propone di produrre l'attività artistica della Napoli Symphony Orchestra come espressione di un progetto di studio della prassi esecutiva orchestrale di qualità che accoglie i giovani strumentisti napoletani interessati a percorsi di crescita musicale ed umana.
È docente di Pianoforte nei Corsi ad Indirizzo Musicale nella Scuola Media.

STEPHAN BARRATT -DUE

Violinista norvegese Stephan Barratt-Due, discendente di terza generazione da una famiglia di musicisti, è attivo sia come solista che come musicista di musica da camera con l'Orchestra Norvegese, in Concerti e Festivals in Norvegia, USA, Asia, Sud America e vari nazioni Europee. Ha registrato molti CD. Dal 1985 è direttore artistico del Barratt Due Istituto di Musica, conservatorio a Oslo con circa 500 studenti, fondato nel 1927 dai suoi nonni, che, sotto la sua direzione, è diventata un'Istituzione modello per l'Educazione in Norvegia che produce musicisti di alta professionalità.
Barratt-Due è direttore artistico dell'Orchestra da Camera "Oslo Camerata"; ancor prima direttore della Kristiansand Chamber Orchestra and Kristiansand Symphony Orchestra. Ha ricevuto il Premio Culturale della Città di Oslo, e nel 2002 è stato eletto Cavaliere "Knight 1st class of the Royal Order of St. Olav" dal re H.M. Harald di Norvegia.
Stephan Barratt-Due suona un violino J.B. Guadagnini del 1751 concesso da Dextra Musica.

Norwegian violinist Stephan Barratt-Due, third-generation scion of a musical family, is an active soloist and chamber musician, performing with Norwegian orchestras and in concerts and festivals in Norway, USA, Asia, South America and various European countries. He has made several disc recordings. Since 1985 he has been artistic director of the Barratt Due Institute of Music, a 500-student conservatory in Oslo founded in 1927 by his grandparents, which, under his leadership, has become a leading educational institution in Norway that has produced highly distinguished musicians. Barratt-Due is artistic director of the Oslo Camerata chamber orchestra; former music director of the Kristiansand Chamber Orchestra and Kristiansand Symphony Orchestra. He is the recipient of the City of Oslo's Cultural Award, and in 2002 was appointed Knight 1st class of the Royal Order of St. Olav by H.M. King Harald of Norway. Stephan Barratt-Due plays a 1751 J.B. Guadagnini violin provided by Dextra Musica.

GISELLA BELGERI

Pianista e clavicembalista. Studi in lingue straniere, amministrazione e letteratura. Sino al 1971 concertista in molti paesi europei e statunitensi. Quale operatore musicale inizia nel 1966 con Gioventù Musicale a Como, poi come presidente dell'Orchestra da Camera Michelangelo di Firenze. E' co-fondatrice, insieme a Italo Gomez, del Festival Autunno Musicale. Animatrice di molte iniziative dedicate al sociale quale Musica nelle Scuole, iniziative musicali contro la droga e per l'avvio della musicoterapia in Italia. In onore del padre fonda la Ludoteca nell'Ospedale S. Anna di Como. Per vari anni critico musicale de *La Provincia di Como*.
Socio promotore e Vicepresidente del CIDIM dove è responsabile degli aspetti culturali e promozionali sino al 1996. Nel 1985 cura l'Anno Europeo della Musica su nomina del Ministro dello Spettacolo. Promuove e organizza "Il Suono Giovane"; diversi Progetti Speciali Governativi in Italia e all'estero tra cui "Mozart, musicista europeo" e "Rossini musicista europeo".
Ideatrice e responsabile del progetto italiano "Musica 2000" rivolto alla promozione della Nuova Musica e della creatività, degli interpreti Italiani, dei contatti internazionali degli artisti italiani, del rapporto con le nuove tecnologie che prosegue poi fondando la Federazione CEMAT.
Il Cemat è l'Ente di promozione della Musica Contemporanea Italiana. Nel 2001, in accordo col Ministero Affari Esteri dà avvio a "Suono Italiano per l'Europa, SIXE", cicli di approfondimenti dedicati ai musicisti italiani finalisti nei concorsi Rai per la Euyo, e al Progetto "SONORA nuova musica italiana nel mondo", unico programma organico italiano per la divulgazione della musica contemporanea.
Ha curato e diretto varie pubblicazioni.
Vicepresidente operativo dell'Orchestra Mozart/Accademia Filarmonica di Bologna per un triennio. E'componente del Comitato Nazionale per l' Apprendimento musicale nelle scuole.
Riconoscimenti: Medaglia d'oro per il miglior diploma musicale/ Accademia M.E. Bossi, nel 1960; Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana,1978; Premio della critica italiana "Abbiati" quale miglior operatore musicale,1984; Targa d'argento, Premio Maschera d'argento di Campione d'Italia,1984: Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres, dal Ministro della Cultura francese Jack Lang, 1992; Premio della critica italiana "Abbiati" per Progetto Musica all'Acquario Romano,1994; Premio "Verdi: una vita per la Musica." ASSAMi, Milano, 2001.

LUIGI BERLINGUER

Sono nato a Sassari e vivo a Siena. Sono sposato con Marcella ed ho due figli, Iole e Aldo. Mi sono laureato alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Sassari. Facoltà di cui qualche anno più tardi sono diventato Preside. Ho proseguito poi la mia carriera accademica all'università di Siena dove ho ricoperto, tra gli altri, i ruoli di direttore del Dipartimento di studi politici, di Storia politico-giuridica e successivamente, quello di presidente della Commissione d'Ateneo.
Sono stato Rettore dell'Università di Siena dal 1985 al 1994 e segretario generale della Conferenza permanente dei rettori italiani (CRUI) dal 1989 al 1994.
direttore della Rivista Democrazia e Diritto dal 1971 al 1984. e autore di numerose pubblicazioni.
Sono stato sindaco del Comune di Sennori (SS) e Consigliere Regionale della Toscana e membro della Deputazione Amministratrice del Monte dei Paschi di Siena. Sono stato dirigente Regionale e Nazionale del PCI, PDS e DS. Dal 1994 al 2002 sono stato rieletto in Parlamento (precedentemente dal 1963 al 1968) Nel corso dei miei mandati ho ricoperto, tra gli altri, i seguenti incarichi: presidente del gruppo dei Deputati "Progressisti-Federativo" (1994-1996), presidente della XIV Commissione permanente "Politiche dell'Unione europea" della Camera dei Deputati e componente della Giunta del Senato per gli affari delle Comunità europee.
Dal 1996 al 2000 sono stato Ministro della Pubblica istruzione (nei governi Prodi e D'Alema). Dal 1996 al 1998 sono

stato anche Ministro ad interim dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica.
Sono stato insignito della Gran Croce al merito della Repubblica Federale di Germania, della Legion d'Onore Francese e della Gran Croce della Repubblica Italiana. Membro di numerose Società Scientifiche.
Nel quadriennio 2002-2006 sono stato membro del Consiglio Superiore della Magistratura (Csm) e dal 2004 al 2007 ho fondato e presieduto la Rete Europea dei Consigli di giustizia (ENCJ).
Ho ricevuto lauree honoris causa, Università di Toronto, Università di La Plaza, Università Paris V Descartes, Università di Buenos Aires e Università di Roma Tre.
Attualmente sono presidente del Comitato per lo sviluppo della Cultura scientifica e tecnologica e presidente del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica nella scuola. direttore della rivista digitale "Education 2.0"www.educationduepuntozero.it. presidente della Commissione Nazionale di Garanzia del Partito Democratico Membro del Parlamento Europeo, I° vice presidente della Commissione Affari Giuridici E membro della Commissione Cultura e Scuola

EMANUELE BESCHI

Insegnante di viola presso il Conservatorio di musica "G. Verdi" di Milano, Emanuele Beschi ha ricoperto il ruolo di Prima Viola presso alcune tra le più importanti orchestre sinfoniche e da camera italiane. È inoltre commissario in giurie di concorsi per viola e concorsi e audizioni per orchestre.
La sua attività artistica, oltre a comprendere una importante carriera cameristica in Duo, Trio e Quartetto con pianoforte, negli ultimi anni lo ha visto protagonista nel campo della Direzione Artistica di importanti realtà italiane: socio fondatore dell'Orchestra Milano Classica, istituzione presso cui dal 1993 ha ricoperto il ruolo di consulente artistico al fianco di Lorenzo Arruga, ne è divenuto direttore artistico nel 1995, realizzando significative stagioni concertistiche, che hanno consacrato alcuni dei più talentuosi musicisti italiani.
Dal 2000 al 2002 ha ricoperto il ruolo di direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica di Brescia, dal 2002 è stato consigliere e coordinatore artistico della Fondazione R. Romanini di Brescia. Nel 2003, insieme a Francesco Lattuada, decide di far rinascere il glorioso Festival di Musica Antica di Brescia, e fonda l'Associazione Nuove Settimane Barocche, di cui è presidente e direttore artistico.

MICHELE BIASUTTI

E' Professore Associato confermato presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Padova dove svolge attività di ricerca sulla psicologia ed educazione musicale. Ha soggiornato in diverse università statunitensi (Indiana University, Università di California a Berkeley, New York University, University of Massachusetts) ed è direttore scientifico di progetti finanziati da enti italiani e internazionali. È stato direttore scientifico dei convegni Computer e creatività nella scuola, International Symposium Psychology and Music Education (PME04) e del congresso Internazionale Training Music Teachers (TMT07). Collabora con case editrici quali Garzanti e Nuova Italia.
Ha pubblicato saggi su varie riviste tra cui Giornale italiano di Psicologia; Rivista di Musicoterapia (Edizioni Minerva Medica); Rivista di Psicologia, Hearing Research (Elsevier), Tecnologie Didattiche, Giornale di gerontologia, Psychology of Music (Sage), Music Education Research (Taylor & Francis), Computers and Education (Elsevier), Small Group Research (Sage), International Journal of Music Education (Sage), Journal of research in music education (Sage) Creativity research journal (Taylor & Francis). È autore dei volumi: Psicopedagogia della musica (CLEUP, Padova), Educazione ambientale al suono (La Nuova Italia, Firenze), Creare musica nella scuola (Pensa multimedia). Autonomia scolastica e ricerca educativa (CLEUP, Padova), Psicologia e educazione musicale (Pensa multimedia), Educare a educare (Pensa multimedia) e coautore dei volumi Insegnare musica nella scuola primaria (Pensa), Musica

e Psicologia negli scritti di Giuseppe Porzionato (Cleup).
Recentemente è stato eletto Presidente Nazionale della SIEM.

SABINA COLONNA-PRETI

Sabina Colonna Preti, nata a Milano, si è diplomata in violoncello al Conservatorio "Nicolò Paganini" di Genova sotto la guida di Alfredo Riccardi. Si è in seguito specializzata in tecnica e interpretazione degli strumenti antichi studiando viola da gamba e violoncello barocco con Roberto Gini, presso la Civica Scuola di Musica di Milano diplomandosi in viola da gamba presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma.
Svolge un'importante attività concertistica suonando la viola da gamba, il violone, il lirone come membro di numerosi gruppi collaborando con musicisti di fama internazionale come: come Claudio Abbado, Philippe Pierlot, Jill Feldman Roberto Gini e Kees Boeke.
Ha registrato per varie case discografiche come: Astrée Auvidis, Glossa, K617, Naîve, Opus 111, MA recordings, Stradivarius, Symphonia, Naxos, Tactus, Nuova Era, Giulia, Accord, Amadeus, Rivo alto e Chandos.
Nel 2001 ha fondato «La Chimera», ensemble di formazione variabile composto da musicisti che collaborano regolarmente con i gruppi più rinomati di musica antica. Con La Chimera ha creato, con Eduardo Egüez, e registrato per l'etichetta MA Recordings "Buenos Aires Madrigal", programma che unisce e confronta tanghi argentini con madrigali italiani, e "Tonos y Tonadas", fusione tra la musica barocca spagnola e il folklore latinoamericano. Per la casa discografica Naîve, sempre con La Chimera, ha invece ideato e registrato "La Voce di Orfeo" Gli Amori di Francesco Rasi, un percorso articolato in tre tempi, ognuno dei quali rappresenta uno stato amoroso. Il cd ha già ricevuto varie segnalazioni dalla critica internazionale.
Nel gennaio 2004 ha fondato un'orchestra di bambini, Pequeñas Huellas (di cui il maestro Claudio Abbado si definisce il "nonno"), dando vita ad un progetto che unisce bambini di tutto il mondo con la loro musica come strumento di pace, fratellanza e cultura. La prima esibizione dell'orchestra è avvenuta a Cuba nel febbraio 2004, sotto l'auspicio dell'Università di Valladolid. Nel febbraio 2005, sempre a Cuba, ha registrato con l'orchestra "Pequeñas Huellas" un disco live con materiale inedito tratto da un manoscritto del Perù del 1780. Nel 2008 ha organizzato a Torino, all'interno delle manifestazioni di "Terra Madre", il Primo incontro internazionale di ragazzi per la Pace, la Tolleranza e il Dialogo" riunendo 300 ragazzi da tutto il mondo che si sono esibiti in concerto nell'Auditorium della Rai. Nel 2009, sempre a Torino, per "Lingua Madre", ha organizzato un concerto-incontro internazionale di 200 ragazzi dedicato ai desaparecidos: "L'oblio è pieno di memoria"e in Argentina il "Primer encuentro latinoamericano de jovenes por la Paz, la Tolerancia y el Dialogo", partecipando con un concerto alla cerimonia di chiusura della "Marcia Mondiale per la Pace" tenutasi a Punta de Vacas (Mendoza).
L'Orchestra pequeñas huellas* ORCH ESTRA INTERNAZIONALE PER LA PACE si è appena esibita in concerto con 300 ragazzi provenienti da tutto il mondo il 21 ottobre a Torino al Palaisozaki in occasione della cerimonia di inaugurazione di Terra Madre 2010 e il 24 ottobre presso l'Auditorium della Rai di Torino per il concerto di chiusura del SECONDO INCONTRO INTERNAZIONALE DI BAMBINI E RAGAZZI PER LA PACE LA FRATELLANZA E IL DIALOGO in cui giovani di tutto il mondo si sono riuniti per discutere la CARTA DEI GIOVANI PER UN MONDO SENZA VIOLENZA. La CARTA verrà approvata da un comitato internazionale e tradotta nel maggior numero possibile di lingue per far sì che ogni Stato se ne faccia portavoce e adotti la CARTA come testo ufficiale nelle scuole del proprio paese.
Insegna viola da gamba presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.

KARENDRA DEVROOP

Il Dott. Devroop Karendra è professore Associato e direttore della Scuola di Musica e Conservatorio Northwest University di Potchefstroom, Sud Africa. Oltre a gestire la scuola di musica, insegna musica strumentale e dirige l'ensemble fiati e l'ensemble jazz dell'Università. E' il fondatore e direttore della South African Music Outreach Project (SAMOP), un progetto che istituisce programmi di musica (ensemble fiati) presso scuole pubbliche svantaggiate in tutto il Sud Africa. Negli ultimi anni egli ha istituito i programmi di musica per centinaia di studenti affetti da AIDS, criminalità, droga e prostituzione. Il SAMOP sta spianando la strada per la reintroduzione della musica nel sistema scolastico pubblico in Sud Africa e contemporaneamente per la risoluzione dei problemi sociali della gioventù. Molti studenti che hanno partecipato al SAMOP stanno intraprendendo la carriera professionale nella musica e completando i loro studi universitari.

Il Dott. Devroop è un ricercatore ampiamente pubblicato con articoli e presentazioni per conferenze negli Stati Uniti, Regno Unito, Canada, Messico, Germania e Sud Africa. È richiesto come direttore d'orchestra, membro di commissione, professore di *Masterclass* sia negli Stati Uniti che in Sud Africa. Oltre alle sue attività di insegnamento, ricerca e volontariato il dott. Devroop è un affermato sassofonista e pianista jazz con varie incisioni e concerti nei più importanti festival jazz negli Stati Uniti e Sud Africa.

TITOLO: II South African Music Outreach Project: un modello per la reintroduzione della musica in Sud Africa

Dr. Karendra Devroop is Associate Professor and Director of the School of Music and Conservatory at Northwest University in Potchefstroom, South Africa. In addition to managing the school of music, he teaches instrumental music and conducts the university wind ensemble and jazz ensemble. He is the founder and director of the South African Music Outreach Project (SAMOP), a project that establishes music programs (wind ensembles) at disadvantaged public schools throughout South Africa. Over the past several years he has established music programs for hundreds of students affected by AIDS, crime, drugs and prostitution. The SAMOP is paving the way for the reintroduction of music in the public school system in South Africa while addressing the social challenges of the youth. Many students that were affected by the SAMOP are now embarking on professional careers in music and completing their studies at university.

Dr. Devroop is a widely published researcher with publications and conference presentations in the US, UK, Canada, Mexico, Germany and South Africa. He is in demand as a conductor, adjudicator and clinician in the United States and South Africa. In addition to his teaching, research and community work Dr. Devroop is an accomplished jazz saxophonist and pianist with several recordings and concert performances at major jazz festivals in the United States and South Africa.

TITLE: The South African Music Outreach Project: A model for the re-introduction of music in South Africa

GUSTAVO DUDAMEL

Il direttore d'orchestra di fama internazionale Gustavo Dudamel continua a condividere il suo entusiasmo magnetico con pubblici di tutte le età in giro per il mondo. All'alba del suo dodicesimo anno come direttore musicale dell'Orchestra Giovanile 'Simón Bolívar', nell'autunno del 2010 inaugura la sua seconda stagione in veste di direttore musicale della Los Angeles Philharmonic e la sua quarta stagione con l'Orchestra Sinfonica di Göteborg.

Armato di passione, energia e eccellenza artistica ineguagliabili, Dudamel si dedica alla guida di queste orchestre e intensifica il suo impegno in campo operistico. Provenendo da un contesto ove essere coinvolti nella musica fin da una giovane età è un'esperienza che gli ha cambiato la vita, Gustavo Dudamel si adopera per investire nella musica classica come elemento propulsivo di cambiamento sociale. Il messaggio del suo continuo lavoro in Venezuela con 'El Sistema', che influenza centinaia di migliaia di bambini ogni anno, si sta ora proiettando negli Stati Uniti tramite

la Youth Orchestra Los Angeles (YOLA). Questo programma, che è diretto ai bambini delle comunità svantaggiate di Los Angeles, continua a crescere e ad ampliarsi sotto la guida di Dudamel e della Los Angeles Philharmonic. Dudamel è anche coinvolto in qualità di consulente in programmi pilota a Göteborg in Svezia e a Raploch in Scozia.

Dopo una recita in forma di concerto di Carmen con la Los Angeles Philharmonic alla Hollywood Bowl e una recita con mezza messa in scena di La traviata con la SBYO a Caracas nell'estate del 2010, Gustavo Dudamel ha iniziato la stagione 2010-11 a Göteborg. Il ritorno alla guida della Filarmonica di Vienna in una *tournée* europea si è conclusa alla Carnegie Hall di New York il 2 e 3 ottobre. La stagione di Dudamel con la Los Angeles Philharmonic è iniziata il 7 ottobre con un concerto per il Gala d'Inaugurazione con il tenore Juan Diego Flórez, trasmesso nel mondo dalla PBS. Una serie di concerti su tema operistico dell'Orchestra Filarmonica di Berlino con la solista Elina Garanča culminerà con una trasmissione televisiva nazionale del concerto di capodanno, a chiudere l'anno 2010.

Nel gennaio e febbraio 2011 dirigerà la LA Philharmonic nella prima *tournée* internazionale in veste di direttore musicale, con un programma di concerti a Lisbona, Madrid, Colonia, Londra, Parigi, Budapest e Vienna.

Altri momenti salienti per l'attuale stagione con la LA Philharmonic comprendono il festival "Brahms Unbound", una serie di sette appuntamenti che abbinano l'integrale sinfonica di Brahms più diverse prime, tra cui due mondiali e due statunitensi, oltre a concerti con repertorio che va dalla sinfonia Turangalîla di Messiaen a opere di compositori come Górecki, Mackey, Schumann e Šostakovič.

Con la Sinfonica di Göteborg, Gustavo Dudamel condurrà una *tournée* nazionale in Svezia nell'aprile 2011 oltre a numerosi concerti a Göteborg. Dudamel continuerà altresì a dirigere la Simón Bolívar Youth Orchestra dal vivo e in sala di registrazione a Caracas, Venezuela, nonché in una importante *tournée* in Sud America.

Gustavo Dudamel è un artista esclusivo della Deutsche Grammophon dal 2005. La registrazione più recente con la SBYO, Rite, che presenta La noche de los Mayas di Revueltas e Le Sacre du Printemps di Stravinski, è uscita nel giugno 2010.

Gustavo Dudamel ha ricevuto numerosi premi internazionali, tra cui il "Q prize" nel 2008 a Harvard e il Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres a Parigi nel 2009.

Internationally acclaimed conductor Gustavo Dudamel continues to share his magnetic enthusiasm for music with audiences of all ages around the world. As he begins his twelfth year as Music Director of the Simón Bolívar Youth Orchestra, in fall 2010, he enters his second season as Music Director of the Los Angeles Philharmonic and his fourth season with the Gothenburg Symphony.

Armed with unparalleled passion, energy and artistic excellence, Dudamel is dedicated to leading these orchestras, as well as to increasing his commitment to opera.

Coming from a background where being involved in music from a young age was a life changing experience, Gustavo Dudamel is devoted to investing in classical music as an engine of social change. The message of his ongoing work in Venezuela through El Sistema, which influences hundreds of thousands of children each year, is being carried now into the United States through Youth Orchestra Los Angeles (YOLA). This program for children targets underserved Los Angeles communities and continues to grow and expand under Dudamel's leadership and that of the Los Angeles Philharmonic. He is also involved in advising on pilot programs in Gothenburg, Sweden and Raploch, Scotland.

Following a summer 2010 concert performance of Bizet's Carmen with the Los Angeles Philharmonic at the Hollywood Bowl and semi-staged performances of Verdi's La Traviata with the SBYO in Caracas, Gustavo Dudamel began his 2010-11 season in Gothenburg. A return Vienna Philharmonic engagement with a European tour culminated at New York's Carnegie Hall on October 2 and 3. Dudamel's Los Angeles Philharmonic season began on October 7 with an Opening Night Gala Concert featuring guest artist Juan Diego Flórez, and is being telecast by PBS with international distribution. Dudamel then goes on to La Scala in October and November where he conducts nine staged performances of Bizet's Carmen. An operatically themed series of Berlin Philharmonic concerts with soloist Elina Garanča culminates

in a nationally televised New Year's concert to end 2010. In January/February 2011, Dudamel leads the LA Phil on his first international tour as their Music Director with concerts in Lisbon, Madrid, Cologne, London, Paris, Budapest and Vienna. Other Dudamel conducting highlights of the LA Phil's season include the "Brahms Unbound" Festival, a series of seven concerts pairing Brahms's complete symphonic pieces with premieres and newly commisioned works, in addition to concerts with repertoire ranging from Messiaen's Turangalîla Symphony to works by composers such as Górecki, Mackey, Schumann and Shostakovich. With the Gothenburg Symphony, highlights include a national tour of Sweden during April
2011, along with numerous performances in Gothenburg. Gustavo Dudamel continues to lead the Simón Bolívar Youth Orchestra this season for concerts and recordings in Caracas, Venezuela, as well as for an extensive South American tour.
Gustavo Dudamel has been an exclusive Deutsche Grammophon artist since 2005. Dudamel and the SBYO's latest recording, Rite, featuring Revueltas's La noche de los Mayas and Stravinsky's Le Sacre du Printemps, was released in June 2010.
He is the recipient of many international prizes including the 2008 "Q prize" from Harvard and the 2009 Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres in Paris. October 2010
Public Relations: M.L. FALCONE, Public Relations Management: Fidelio Arts Limited, London
Additional information about Gustavo Dudamel can be found at his website: www.gustavodudamel.com

GIORGIO FABBRI

Musica e teatro, leadership e management, formazione e divulgazione, sono i principali ambiti che caratterizzano i trent'anni anni di vita professionale di Giorgio Fabbri.
L'esperienza professionale in campo musicale, nell'ambito del concertismo (all'organo e al cembalo), della composizione di musiche per il teatro e della direzione d'orchestra lo ha visto partecipare a centinaia di eventi artistici in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Giappone, in importanti teatri, in festival internazionali, in radio e in televisione, accanto a figure artistiche come Luciano Pavarotti, Mirella Freni, Carla Fracci, e con attori di teatro come Moni Ovadia, Ottavia Piccolo, Paola Pitagora, Michele Placido, Claudia Koll, o Arnoldo Foà, con il quale ha realizzato incisioni discografiche distribuite in tutto il mondo.
Nell'ambito della leadership e del management culturale, cura la direzione artistica e organizzativa di festival e rassegne di musica e di teatro, mentre per dodici anni ha ricoperto l'incarico di direttore di conservatorio, prima del Conservatorio di Adria e fino all'ottobre 2010 del Conservatorio di Ferrara, istituto che sotto la sua guida ha raddoppiato in pochi anni il numero degli iscritti e che ogni anno realizza oltre duecento eventi di produzione artistica, in collaborazione con prestigiosi partners come La Scala di Milano, la Scuola di Cinema di Roma, l'Ermitage Acamedy di S. Pietroburgo o il Sistema Abreu del Venezuela.
La passione per la formazione e la divulgazione culturale lo ha visto tenere per vent'anni la cattedra di Cultura Musicale Generale nei Conservatorii di Stato e tenere corsi presso Università e Istituzioni formative nazionali. Invitato più volte a condurre workshop e corsi per Università (Padova, Ferrara, Siena, Napoli) e per Organizzazioni Aziendali (Confindustria, Confartigianato, ABI, Monte dei Paschi, ecc. per conto di Amicucci Formazione), si occupa di ricerca e di formazione di impresa, proponendo modelli formativi di propria ideazione, finalizzati a valorizzare il potenziale della musica nello sviluppo della mente umana.
La sua esperienza è raccontata nel volume "Come un'orchestra – Fare musica insieme per crescere insieme", appena pubblicato dall'editore Franco Angeli, scritto con Luciano Ballabio e Francesco Senese, con prefazione di Salvatore Accardo e Enzo Spaltro.

DINKO FABRIS

Nato a Bari da una famiglia dalmata di origini venete è diplomato in liuto e musica antica al Conservatorio di Verona e ha studiato musicologia all'Università di Bologna, conseguendo il Dottorato di Ricerca all'Università di Londra. Docente in ruolo dal 1982 al Conservatorio di Bari (dove dirige il centro ricerche musicali Casa Piccinni e il Festival di Musica Antica del Mediterraneo Mousiké) dal 2001 insegna Storia della musica anche all'Università della Basilicata a Potenza, dove ha presentato la laurea honoris causa di Claudio Abbado nel 2003, e collabora stabilmente con il complesso di Napoli Cappella della Pietà dei Turchini diretto da Antonio Florio. E' professore ospite nelle università di Parigi, Den Haag-Leiden, Lubiana e professore associato onorario della Università di Melbourne in Australia. Nel 2011 insegnerà al CESR di Tours. Collaboratore fin dalla nascita del *Giornale della Musica* di Torino, scrive su *Repubblica*, Early Music, Musica Disciplina e altre riviste, ed ha pubblicato libri edizioni critiche e saggi tra cui in lingua inglese: Music in seventeenth century Naples (Aldershot, Ashgate, 2007). Dal 2002 è il rappresentante dell'Italia nel direttivo della Società Internazionale di Musicologia, per la quale co-organizza con l'Accademia di Santa Cecilia il grande convegno quinquennale che si terrà a Roma nel 2012.

FLORA FANARA

Nata a Palermo, dove si è laureata in Giurisprudenza presso la locale Università degli Studi. Assunta nel ruolo della Magistratura nel 1977 e assegnata con funzioni di Pretore al Mandamento di Salemi; poi Giudice del Tribunale di Palermo, dove ha svolto le funzioni sia penali che civili sino al 1988. Trasferita a Roma e assegnata al Ministero della Giustizia, ha diretto l'Ufficio del Personale Amministrativo sino al 1994. Rientrata nei ruoli giurisdizionali ha assolto le funzioni di Giudice del Tribunale di Roma - sezione lavoro - sino al 1999, allorché è stata trasferita presso la locale Corte d'Appello; nel periodo 2001-2002 ha ricoperto il ruolo di Capo di Gabinetto del Ministro delle Pari Opportunità; rientrata nei ruoli ha prestato l'attività di Consigliere di Corte d'Appello sino al 2010.
Dal febbraio di quest'anno è assegnata al Dipartimento per la Giustizia Minorile e investita della Direzione degli Ufficio Ispettorato e dell'Autorità Centrale per la sottrazione internazionale dei minori.

ANGELO FOLETTO

Giornalista professionista e critico musicale di *Repubblica*, ha insegnato al Conservatorio di Milano e alla Scuola Holden di Torino. È stato vicedirettore di Musica Viva, scrive regolarmente su L'Adige, Suonare, Classic Voice e altre riviste. Collabora con Rai, Mediaset, Classica, Radiotelevisione della Svizzera Italiana, Radiopopolare, teatri e istituzioni musicali. Dal 1996 è presidente dell'Associazione Nazionale Critici Musicali.

GIUSEPPE GHERPELLI

È stato presidente dell'Istituto per i Beni Artistici e Culturali della Regione Emilia Romagna,vice presidente del Consiglio Nazionale dei beni Culturali, direttore generale della Agenzia di Iniziative Culturali dell'Emilia Romagna, *city manager* della Soprintendenza Archeologica di Pompei ed Ercolano, direttore della Direzione Cultura del Comune di Firenze. È direttore generale della Fondazione I Teatri di Reggio Emilia.

SERGIO GIVONE

Sergio Givone è professore ordinario di Estetica nell'Università di Firenze dal 1991. Ha insegnato la stessa disciplina nelle università di Perugia e di Torino.

E' stato Humboldt-Stipendiat presso l'università di Heidelberg. Ha tenuto conferenze e cicli seminariali nelle seguenti università straniere: Stanford (Usa), Columbia (Usa), Sorbona (Francia), Paris VIII (Francia), Lille (Francia), Heidelberg (Germania), Stoccarda (Germania), Autonoma di Madrid (Spagna), Complutense di Madrid (Spagna), Barcellona (Spagna). E' stato visiting professor all'università di Girona (Spagna).
Collabora a numerosi giornali e riviste; nel 2002 è stato fondatore della rivista "Estetica", pubblicata da Il Nuovo Melangolo di Genova, che tuttora dirige.
Le sue monografie più recenti sono: Storia del nulla, Laterza 1995; Eros/ethos, Einaudi 2000; Prima lezione di estetica, Laterza 2003; Il bibliotecario di Leibniz, Einaudi 2005. Nel 2003 Laterza ha pubblicato la Storia dell'estetica (1988) con appendice bibliografica rinnovata, e nel 2006 Dostoevskij e la filosofia (1984) con una nuova presentazione. Nel 1998 ha pubblicato presso Einaudi un romanzo, Favola delle cose ultime; un secondo romanzo, Nel nome di un dio barbaro, è uscito presso lo stesso editore nel 2002; un terzo, Non c'è più tempo, è stato pubblicato da Einaudi nel 2008.

WILLIAM GRAZIOSI

Dal 2000 è Coordinatore di Produzione della Baltimore Opera Company e dal 2004 consulente artistico ed organizzativo dell'Opera Nazionale di Belgrado. Dal '95 al '98 ha seguito in qualità di segretario artistico il progetto "Spontini Classic" a Maiolati Spontini. Nel 1999 diventa presidente del Centro Studi Spontini. Promotore del progetto Fondazione Pergolesi Spontini, di cui è stato vice presidente dal 2000 al 2005, ha curato come Coordinatore l'organizzazione delle varie edizioni del Festival Pergolesi Spontini.
Dall'agosto 2006, con nomina ministeriale, è stato designato Consulente artistico ed organizzativo del Ministero della Cultura e dell'Informazione del Kazakhstan.

ROBERTO GROSSI

Roberto Grossi è presidente e segretario generale di Federculture, la Federazione nazionale degli Enti, Fondazioni e imprese che gestiscono servizi, attività culturali e del tempo libero degli Enti pubblici statali, regionali e locali, di cui è stato fondatore. E' Consigliere di Amministrazione della Fondazione MAXXI (Museo di Arte Contemporanea del XX secolo). Dal 2005 al 2009 è stato direttore generale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Consigliere di Amministrazione.
E' presidente del Premio Cultura di Gestione, promosso da Federculture, insieme a ANCI, UPI, Conferenza delle Regioni, Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
E' promotore e sottoscrittore del CCNL dei dipendenti delle aziende dei servizi pubblici della cultura, dello spettacolo, del turismo, dello sport e del tempo libero, che si applica alle aziende e Fondazioni del settore.
Tra i numerosi progetti ha ideato e coordina la Conferenza Nazionale degli Assessori alla Cultura e al Turismo, "Le Città della Cultura", promosso biennalmente da ANCI, UPI, Conferenza delle Regioni, UNCEM e Lega delle Autonomie.
Ha promosso e realizzato numerose iniziative nazionali e progetti sulla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.
Ha realizzato e curato il Rapporto annuale sulla Cultura "La valorizzazione del patrimonio culturale per lo sviluppo locale", 2004 ed. Touring Club Italiano; "Politiche strategie e strumenti per la cultura", 2005 ed. Allemandi Editore; "Cultura tra identità e Sviluppo" 2006 ed. Il Sole 24 Ore Libri; "La Cultura per un nuovo modello di sviluppo" 2007 ed. Allemandi Editore, "Creatività e produzione culturale. Un Paese tra declino e progresso" 2008 ed Allemandi Editore.

Giornalista pubblicista. Docente di Management Culturale presso l'Università "La Sapienza" di Roma. E' promotore di numerose iniziative editoriali: tra cui il volume "Cantiere Cultura" ed. Il Sole 24 Ore libri; "Modelli di gestione dei servizi culturali negli enti locali" ed. Cierre; "Nuove forme di autonomia gestionale per i beni e i servizi culturali" ed. Cierre; "Finanziamenti per la Cultura" ed. Cierre. Ha realizzato e curato il Rapporto annuale sulla Cultura "La valorizzazione del patrimonio culturale per lo sviluppo locale", 2004 ed. Touring Club Italiano; "Politiche strategie e strumenti per la cultura", 2005 ed. Allemandi Editore; "Cultura tra identità e Sviluppo" 2006 ed. Il Sole 24 Ore Libri; "La Cultura per un nuovo modello di sviluppo" 2007 ed. Allemandi Editore, "Creatività e produzione culturale. Un Paese tra declino e progresso" 2008 ed Allemandi Editore. Giornalista pubblicista, ha elaborato per il CNEL il rapporto sul turismo italiano ed ha realizzato numerosi saggi ed articoli su quotidiani e riviste.
Tra gli altri incarichi è stato vice presidente di Parchi Val di Cornia S.p.A., società di gestione della prima esperienza di Distretto culturale ed ambientale d'Europa.

VIDAR HJEMÅS

È dal 1994 il direttore del "The Trondheim City School of Music and Performing Arts (TCSMPA)". Dal 1973 al 1994 è stato il direttore del Dipartimento di Archi del TCSMPA. E' stato presidente del Consiglio del "The Norwegian Youth Orchestra Association" e "The Norwegian National Association of Music Educators". Per molti ani è stato membro del Consiglio del "The Norwegian Council for Music and Performing Arts Schools".

Mr. Vidar Hjemås is since 1994 the Principal (headmaster) of The Trondheim City School of Music and Performing Arts (TCSMPA). From 1973 to 1994 he was the leader of the string department at TCSMPA. He is a former chairman of the board of The Norwegian Youth Orchestra Association and The Norwegian National Association of Music Educators . He has for many years been a member of the board of The Norwegian Council for Music and Performing Arts Schools.

CORINA KOLBE

Giornalista con base a Berlino, collabora con giornali e riviste in Germania, Svizzera e Italia. Scrive di musica e società, Claudio Abbado e le sue orchestre, progetti di educazione musicale e l'impatto dei nuovi *media* sulla cultura. Laureata in lettere e storia, ha lavorato per Agenzia ANSA, Agence France-Presse e Netzeitung.de. Da giornalista freelance scrive per ZEIT ONLINE, 'Der Tagesspiegel', 'Das Orchester', la rivista dei Berliner Philharmoniker, 'Musik & Theater', 'Concerti' e 'Musica'.

MARIA GABRIELLA LAY

Maria Gabriella Lay lavora come *Programme Manager* al Programma per l'Eliminazione del Lavoro Minorile dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (International Labour Organization), agenzia specializzata dell'ONU che ambisce alla promozione della giustizia sociale e dei diritti umani e del lavoro internazionalmente riconosciuti. E' responsabile della "Campagna Globale per la Sensibilizzazione e Comprensione del Lavoro Minorile" ("Global Campaign to Raise Awareness and Understanding on Child Labour"), con l'obiettivo di mobilitare i settori chiave della società nella lotta contro il lavoro minorile.
La sua convinzione nell'importanza e ricchezza della creatività e partecipazione dei bambini e nel ruolo dei giovani impegnati in un'azione di mobilitazione sociale, la porta alla creazione di un programma ad ampio raggio chiamato SCREAM ("Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media") - Sostenere i Diritti

dei Bambini attraverso l'Educazione, l'Arte e i Media – ad oggi tradotto in 20 lingue e attivo in ogni continente. SCREAM, sviluppato con giovani per persone giovani e adulte, è un'iniziativa di educazione e mobilitazione sociale nelle comunità, progettata per essere utilizzato da educatori, in ambienti informali e formali, per coltivare nei giovani la comprensione dei diritti umani, parità di genere, dimensione sociale della globalizzazione e questioni di giustizia sociale e di porre il tema del lavoro minorile nel contesto più ampio di educazione e nel "Millennium Development Goals" (MDGs).
Dato il suo impatto di vasta portata, SCREAM ha contribuito all'elaborazione di politiche nei sistemi educativi nazionali, alla sponsorizzazione di istruzione 'inclusiva', e a combattere concretamente l'esclusione sociale e lo sfruttamento dei più poveri.
Maria Gabriella Lay ha conseguito la laurea e vari Master in Educazione.

Maria Gabriella Lay serves as a Programme Manager in the Programme on the Elimination of Child Labour of the International Labour Organization, the United Nations specialized agency which seeks the promotion of social justice and internationally recognized human and labour rights. She is responsible for the "Global Campaign to Raise Awareness and Understanding on Child Labour", aimed at mobilizing key sectors of society in the fight against child labour. Her belief in the importance and richness of children's creativity and participation and the role of youth empowered in social mobilization action, lead her to the creation of a large-scale programme named SCREAM - Supporting Children's Rights through Education, the Arts and the Media – which is now translated in 20 languages and active in every continents. SCREAM, which has been developed with young people for young people and adults, is an education and social mobilization community-based initiative designed to be used by educators, in non-formal and formal settings, to cultivate young people's understanding of human rights, gender equality, social dimension of globalisation and social justice issues and to place the subject of child labour in the broader context of education and the Millennium Development Goals (MDGs).
Because of its far-reaching impact, SCREAM has helped shape policies in national education systems, champion inclusive education, and concretely combat the social exclusion and exploitation of the poorest. She holds advanced degrees in Education.

LUISA LOPEZ
Si laurea in Medicina e Chirurgia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Si specializza in Neurofisiopatologia all'Università degli Studi di Genova e successivamente consegue il Dottorato di ricerca in Neuropsicopatologia dei Processi di Apprendimento in Età evolutiva presso la Seconda Università di Napoli.
Vincitrice nel 1988 della Borsa di studio NATO-CNR presso il Dipartimento di Fisiologia a Biopsia della New York University partecipa al progetto: "Origine ionica del campo magnetico evocato nel cervelletto isolato di tartaruga. Confronto con registrazioni intra ed extracellulari.". Dal 1988 al 1991 è Ricercatrice Assistente presso lo stesso dipartimento per studiare le basi biologiche dei segnali Biomagnetici in vitro.
Dal 1992 al 1997 è professore a contratto per il corso di Neuropsicologia Clinica per la Scuola di Specializzazione di Neurologia e Consulente Neurofisiologica per l'Istituto Tecnologie Avanzate Biomediche (ITAB), entrambi presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti.
Dal 1996 al 2004 è stata Consulente di Neurofisiologia per Farmacologia Endocrina – Istituto Superiore di Sanità – Roma e dal 1996 al 1997 per il Reparto Neurochirurgia - Ospedale Civile di Pescara.
Attualmente è Medico Responsabile presso il Villaggio Eugenio Litta, Grottaferrata, Roma, dove si occupa di Riabilitazione in Neuropsichiatria Infantile e Ospedalità privata in Accreditamento presso Regione Lazio. E' consulente della Fondazione Pierfranco e Luisa Mariani per l'area ricerca e promozione per il Progetto Neuroscienze e Musica.

Insegna come professore a Contratto:
-"Basi Neurobiologiche dei Disturbi di Apprendimento" per il Master in Psicopatologia dell'Apprendimento, DISMED all'Università degli Studi di Messina;
-"Basi Neurobiologiche dei Disturbi di Apprendimento" e "Raccolta dell'anamnesi" al Corso di Perfezionamento in Psicopatologia dell'Apprendimento, sia al Dipartimento della Formazione dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino, sia all'Istituto di Psicologia dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo";
- "Neurologia Clinica e Neuroriabilitazione" (MED/26) e "Corso di Lingua Inglese" (L-LIN/12) al Corso di Laurea in Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, presso l'Università di Roma Tor Vergata.

ANDREA LUCCH ESINI
Formatosi alla scuola di Maria Tipo, vince nel 1983 il Concorso Internazionale "Dino Ciani", presso La Scala di Milano. Da allora suona con le più prestigiose orchestre e direttori quali C. Abbado, S. Bychkov, R. Abbado, R. Chailly, D. Gatti, G. Gelmetti, D. Harding, G. Noseda e G. Sinopoli. Nel 1994 gli è stato conferito il prestigioso Premio Accademia Chigiana e, nel 1995, il Premio della Critica F. Abbiati. Nel luglio 2001 ha eseguito la Sonata per pianoforte di Berio in prima mondiale a Zurigo, proseguendo con l'Autore una felice collaborazione che aveva preso l'avvio con il Concerto II Echoing curves dello stesso Berio, eseguito da Lucchesini in tutto il mondo e registrato con la London Symphony per la BMG.
Ha inciso inoltre per Emi, Teldec e Agorà; nel 2003 ha realizzato l'integrale live delle 32 Sonate di Beethoven per Stradivarius mentre nel 2007, per Avie Records, l'integrale delle opere per piano solo di Berio ricevendo importanti riconoscimenti dalla critica, tra cui le 5 stelle del BBC Music Magazine e di Grammophon. Nel luglio 2010 è uscito, sempre per la Avie Records, un nuovo CD, dedicato agli Improvvisi di Schubert.
Piero Farulli lo ha voluto accanto a sé nella conduzione della Scuola di Musica di Fiesole, della quale è attualmente direttore artistico; da giugno 2008 è Accademico di Santa Cecilia.

MARIA MAJNO
Maria Majno ha compiuto gli studi al Conservatorio di Milano (diploma di pianoforte, 1978) e all'Università degli Studi (filosofia, laurea in musicologia su "Diderot e il teatro musicale", 1985).
L'estesa collaborazione con la Società del Quartetto di Milano ha preso avvio dal 1989 (fondazione della serie "I Concerti del Quartetto"); dal 1994 al 2004 ha curato la direzione artistica della Società, della quale è ora vicepresidente.
In parallelo agli interessi umanistici e artistici, ha sviluppato iniziative culturali di ampio respiro, come l'esecuzione integrale delle Cantate sacre e profane di Bach (in collaborazione con il Comune di Milano, 1994-2004) e il coordinamento della rete "European Mozart Ways" (presidente e rappresentante del Comune di Milano dal 2006), e la partecipazione al "Sistema nazionale delle orchestre giovanili e infantili" promosso da Claudio Abbado (co-referente per la Lombardia).
La curiosità per gli aspetti interdisciplinari del dialogo fra arti e scienze ha ispirato dal 1987 l'impegno nella "Fondazione Pierfranco e Luisa Mariani per la neurologia infantile", della quale è stata coordinatore della programmazione (nei settori assistenza, ricerca, formazione e pubblicazioni) e consigliere delegato, concentrandosi poi sulle relazioni tra neuroscienze e musica, ambito nel quale la Fondazione Mariani si è affermata quale riferimento internazionale.
Fa parte del gruppo di lavoro "Music4Development" che riunisce organizzazioni attive nella realizzazione di progetti sulla promozione della musica in relazione ai temi dello sviluppo individuale e collettivo, dell'integrazione sociale, della tolleranza politica e delle implicazioni terapeutiche.

BRIGITTE MANCINI

Si diploma in Violino al Conservatorio di Ginevra col maestro C. Romano. Segue i Corsi di perfezionamento col maestro Sandor Vegh al Mozarteum di Salisburgo, a Parigi, Cascais, Prussia Cove e Zurigo.

Dopo aver insegnato in un modo tradizionale al Conservatorio di Ginevra, passa 18 anni a Berkeley (California) dove contribuisce alla creazione di una scuola media per bambini dai 9 ai 15 anni. Questa scuola, prevalentemente musicale (strumenti ad arco), è basata sull'insegnamento di gruppo e della musica da camera. La scuola prepara ancora oggi eccellenti strumentisti e veri musicisti.

Nel 2001 torna in Italia dove ha il privilegio di far parte della Scuola di Music a di Fiesole quale responsabile del gruppo "Crescendo". Il gruppo comporta giovanissimi violinisti, violisti, violoncellisti e contrabbassisti dai 6 ai 15 anni.

Anche se molto interessata alla didattica, ha sempre continuato a suonare con diverse formazioni da camera o orchestre sinfoniche sia in Svizzera che in California.

CLAUDIO MARTINI

Nato a Bardo, Tunisia, il 10 gennaio 1951, diplomato in un Istituto tecnico per periti chimici ha partecipato al movimento studentesco del '68. Nel 1985 fu eletto segretario della Federazione di Prato. Dal 1988 al 1995 è stato sindaco di Prato. E' stato eletto per la prima volta in Consiglio regionale nel 1995, nelle liste del Pds, e fino al 2000 è stato assessore al Diritto alla salute. Alle elezioni del 2000, candidato da Toscana Democratica per la Presidenza della Regione, è stato eletto con il 49,35% dei consensi. A livello europeo ha assunto importanti incarichi: nell'ottobre 2000, è stato nominato nel Comitato delle Regioni dell'Unione Europea; da settembre 2002 presidente della Conferenza delle Regioni periferiche marittime d'Europa; nel febbraio 2002 è stato nominato rappresentante del Comitato delle Regioni nella Convenzione europea che ha dato vita alla nuova Costituzione dell'Unione. Nel 2005 è stato confermato presidente della Regione Toscana con il 57,4% delle preferenze; nel marzo 2007 è stato nominato presidente del "Forum delle reti delle Regioni del Mondo"; dal 19 febbraio 2008 è presidente della Commissione Affari costituzionali, governance europea e area di libertà sicurezza e giustizia. Nel 2001 ha contributo da presidente della Regione Toscana alla nascita di Rete Toscana Classica. Nell'ottobre 2010 è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Orchestra Regionale Toscana.

SANDRO MEO

Suona con strumenti di tre epoche.

Diplomatosi con il massimo dei voti sotto la guida di Ferdinando Calcaviello presso il Conservatorio di Salerno, si perfeziona in Musica da Camera e Quartetto d'Archi presso la Scuola di Musica di Fiesole e vince diverse Rassegne e Concorsi, tra cui la sezione Quartetto d'Archi del Vittorio Veneto. Intraprende subito una carriera concertistica che lo vedrà ospite, quale componente di diverse formazioni cameristiche, di prestigiose istituzioni concertistiche di tutto il mondo, tenendo concerti alla Carnegie Hall di New York, Wigmore Hall di Londra, Musikhalle di Amburgo, Curtis Institute di Philhadelphia, Sala della Filarmonica di San Pietroburgo, Library of Congress di Washington e ancora al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Teatro della Pergola di Firenze, al Nazionale di Roma, al Festival Spontini Pergolesi e in molti altri ancora.

È fondatore del trio Voces Intimae con cui ha tenuto quest'anno una *tournée* negli USA da Los Angeles a New York. Ha inciso per diverse etichette discografiche e recentemente realizzato con Warner Classics l'integrale dei trii di Nepomuk Hummel su strumenti originali. Ha tenuto concerti in diretta radiofonica per Radio3 Rai e BBC (UK), per Radio Clásica (ES), Radio France, WNYC di New York. Lo scorso anno ha eseguito su Arpeggione (strumento

ormai quasi completamente scomparso) l'omonima sonata di Franz Schubert, in un concerto alla Sala Greppi di Bergamo. Quest'anno ha eseguito le Sonate di Johan Sebastian Bach BWV 1027, 1028, 1029 in uno spettacolo di danza dal vivo, con la coreografia di Virgilio Sieni, dal titolo Di fronte al dolore degli altri. Sempre nel 2010 ha tenuto un Master in violoncello presso il prestigioso Conservatorio di Oberlin, nell'Ohio (US) ed è stato membro della Commissione Giudicatrice al Concorso Biennale di Violino e alle Rassegne di Viola, Violoncello e Contrabbasso di Vittorio Veneto.

È titolare della cattedra di violoncello dal 1986 al Conservatorio di Musica di Cosenza, dove ha fondato l'orchestra Philharmonia Mediterranea, di cui è presidente e 1° violoncello, con la quale da oltre venticinque anni svolge attività Lirico-Sinfonica al teatro di Tradizione Alfonso Rendano.

Da oltre cinque anni svolge, in collaborazione con il Centro Rodari per la Musica di Cosenza, progettazione educativo-musicale rivolta ai più giovani, da cui tre anni fa, l'idea di costituire stabilmente presso la Città dei Ragazzi di Cosenza, la Piccola Philharmonia, un'orchestra giovanile formata da circa sessanta ragazzi dai sette ai diciott'anni d'età, di cui è direttore-preparatore.

ANNA MODESTI

Anna Modesti insegna violino e musica d'insieme presso la Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera Italiana, e didattica del violino presso la sede professionale della stessa Istituzione. In questa sede è stata promotrice di un progetto per la crescita delle classi di strumento ad arco che ormai coinvolge più di duecento giovani strumentisti e che ha portato alla nascita di quattro orchestre a quattro differenti livelli.

Dal 2003 al 2005 è stata membro del comitato direttivo dell'associazione E.S.T.A. Italia.

Dal 2005 svolge attività di ricerca nell'ambito della didattica per violino.

Pubblicazioni:

- Primo Starling - DeLay Symposium (2002), "Esta Quaderni", 16, 4-20
- Didattica del violino (2007) in Tafuri – McPherson, "Orientamenti per la didattica strumentale", LIM, Lucca, 191-220.
- L'applicazione alla didattica degli strumenti ad arco dei risultati della ricerca scientifica (2008), "Proceedings of the 35th International ESTA Conference",182-205.
- Le indicazioni dell'insegnante e lo studio individuale nella didattica di uno strumento (2009) in M. Baroni, "L'insegnamento come scienza", LIM, Lucca, 85-97

Numerosissimi suoi allievi, gruppi cameristici ed orchestre si sono distinti nell'ambito di diversi concorsi nazionali ed internazionali per giovani strumentisti sia in Italia che in Svizzera.

ANTONIO MOSCA

Antonio Mosca è nato a Cascinette d'Ivrea nel 1941. All'età di 8 anni incomincia i suoi studi musicali sotto la guida del maestro Aldo Canzano, che gli insegna il solfeggio e a suonare la fisarmonica, strumento col quale intrattiene il pubblico durante le feste patronali nei vari paesi del Canavese. Grazie a questo strumento ed alle sue esibizioni in pubblico, viene segnalato all'Ing. Adriano Olivetti che lo invia, con una borsa di studio, a studiare nel famoso collegio di Musica di Roma. Si diploma in violoncello con Antonio Saltarelli e Giuseppe Selmi, successivamente si perfeziona a Colonia con Gaspar Cassadò. Dal 1964 viene assunto come I violoncello dell'Orchestra da Camera di Zurigo, dove conosce Lee Robert, una giovane violista americana che sposerà nel 1966. La famiglia Mosca si trasferisce a Torino, dove entrambi i coniugi sono invitati dalla Rai a far parte dell'Orchestra Sinfonica, Lee come II viola e Antonio come I violoncello.

Dopo otto anni di Orchestra Sinfonica e un'intensa attività solistica nel territorio piemontese, ma anche all'estero, lasciano l'Orchestra per dedicarsi all'insegnamento. Antonio e Lee insegnano presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, e nello stesso tempo si dedicano all'educazione dei figli: Liana violino, Marco violoncello, Nicola violoncello e arpa; allo sviluppo della scuola Suzuki di Torino ed alla formazione di insegnanti. L'orchestra Suzuki di Torino, costituita da circa 30 bambini violinisti e violoncellisti di età tra i 6 e i 14 anni, per il livello musicale raggiunto e per la sua particolarità infatti è considerata la più giovane orchestra d'Europa; tiene *tournée* in Italia e all'estero e viene invitata più volte a suonare per il Santo Padre e per il Presidente della Repubblica. Nel 1998 a Ginevra inaugura la sessione dell'assemblea delle Nazioni Unite. Dopo questo memorabile concerto, l'orchestra diviene entità artistica e promozionale, riconosciuta dall'ILO-IPEC, per la campagna contro il lavoro minorile nelle sue peggiori forme. L'anno 2006 segna il momento del pensionamento dal Conservatorio con un buon risultato sul piano didattico; con 20 diplomati in violoncello, nell'arco dei 28 anni d'insegnamento.
Il progetto Suzuki e la sua evoluzione in Italia, sarà l'impegno del dopo pensione, come anche la stesura di testi didattici rivolti all'insegnamento della musica e della pratica allo studio del violoncello e l'organizzazione di "Agrimusica" (collegio di musica) per ragazzi musicisti.
Con le edizioni Musica Pratica ha pubblicato "Il bambino e il violoncello". Un nuovo approccio per insegnare il violoncello (2006).

ELEONORA NEGRI

Musicologa (laureata in Lettere e Filosofia con tesi in Storia della Musica; diplomata in Pianoforte), svolge dal 1988 un'intensa attività in ambito musicale e musicologico, sia come ricercatrice, sia come docente di corsi di storia della musica, autrice di saggi e pubblicazioni, conduttrice radiofonica, organizzatrice di convegni e attività concertistiche.
Insegna Epistemologia della Musica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze.
Come organizzatrice musicale è attiva presso il Lyceum Club Internazionale di Firenze, di cui presiede la Sezione Musica.
Al centro dei suoi interessi di ricerca: i rapporti tra filosofia e musica dall'antichità al Rinascimento; tematiche interdisciplinari tra musica, logica e filosofia della scienza (1); le neuroscienze e l'interpretazione musicale; i compositori attivi a Firenze nel Novecento e, in generale, l'attività musicale a Firenze (2); la rivalutazione di musicisti come Pietro Alessandro Guglielmi (3), Felice Boghen (4), Alessandro Kraus (5), Rosario Scalero (6); l'indagine su aspetti particolari della figura e dell'opera di Felix Mendelssohn Bartholdy (7) e Pietro Mascagni (8). Ha preso parte a ricerche sulla composizione del pubblico delle istituzioni concertistiche italiane (9).

1 M. L. DALLA CHIARA, R. GIUNTINI , E. NEGRI, From Quantum Theory to Music, «Advanced Science Letters » Vol. I, n. 2, 2008, pp. 1-10; Musica e scienza, a cura di Eleonora Negri ("Civiltà musicale" a. XXI, maggio-dicembre 2006), Firenze, Logisma 2009. (con M. L. Dall a Chiara, G. Torald o di Francia), Logic and Music, in Riccardo Dottori (ed.), Autonomy of Reason Autonomie der Vernunft Proceedings of the V Meeting Italian-American Philosophy, «Yearbook of Philosophical Hermeneutics», 1/2009, pp. 130-136.

2 Firenze e la musica italiana del secondo Novecento. Le tendenze della musica d'arte fiorentina, con dizionario sintetico ragionato dei compositori, a cura di Renzo Cresti ed Eleonora Negri. Ouverture di Sylvano Bussotti, Firenze, Logisma, 2004, pp. 510. La Nascita dell'Opera da Firenze nel mondo (Cd-rom), in collaborazione con Luciano Alberti, per il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del IV Centenario della Nascita dell'Opera, sotto l'egida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. (Allegato al numero di novembre 2002 del mensile "Amadeus"). La civiltà musicale di Piero Farulli, in Testimonianze per i novant'anni di Piero Farulli, a cura di E. Negri, «Civiltà Musicale», a. XXII, n. 60, pp. 3-4.

3 Anthony DelDonna, Francesco Ermini Polacci and Eleonora Negri, eds. Debora e Sisara. Music by Pietro Alessandro Guglielmi. Libretto by Carlo Sernicola. Monuments of Tuscan Music, Sacred Vocal Music. Series I: Non-liturgical Music. Sacred drama, Vol. 1. General Ed. R. L. Weaver, Louisville (KY), Art Print & Publishing Company, 2003. Sacred music drama on the royal stage of the Teatro di San Carlo (in collaborazione con Anthony R. Del Donna e Francesco Ermini Polacci). British Society for Eighteenth-Century Studies, Annual Conference 2001 (St. John's College, Oxford, 3-5 gennaio 2001).

4 Ferruccio Busoni e Felice Boghen; Carteggio Busoni-Boghen, in Ferruccio Busoni e il pianoforte del Novecento, a cura di M. Vincenzi, Lucca, LIM, 2001

5 (con Daniele Sestili) La musique au Japon (1878) di Alessandro Kraus. Prime osservazioni su un trattato pionieristico ritrovato («Studi Musicali», a. XXIX-2000, n. 1, pp. 215-238); Alessandro Kraus nella cultura fiorentina di fine Ottocento (con Caterina Guiducci), in Alessandro Kraus musicologo e antropologo. Guida alla mostra, a cura di Gabriele Rossi Rognoni (Firenze, Galleria dell'Accademia, Museo degli Strumenti Musicali, 27 maggio-26 settembre 2004), Firenze- Milano, Giunti 2004, pp. 22-30.

6 Rosario Scalero (1870-1954), un maestro fra «i due mondi», Atti della Giornata di studi su Rosario Scalero nel cinquantenario della scomparsa (Settimo Vittone, 17 luglio 2004, a cura dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte), a cura di Eleonora Negri. «Civiltà Musicale», a. XIX, n. 53 (settembre-dicembre 2004).

7 Felix Mendelssohn Bartholdy ebreo e cristiano tedesco, in Gli anniversari musicali del 1997, a cura di Potito Pedarra e Piero Santi, Milano, Centro Culturale Rosetum 1997.

8 Intorno al giapponismo di Iris, «Civiltà musicale», a. XVII, nn. 46/47 (maggio-dicembre 2002), Atti della giornata di studi organizzata dal Centro Studi Mascagnani Livorno (Livorno, Teatro Goldoni, 7 dicembre 2000), pp. 119-136.

9 Mini-inchiesta sulla composizione del pubblico, in Sistema Musica: problemi e prospettive. Atti del convegno internazionale (Fiesole, 18-19 febbraio 2005) Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, in collaborazione con Associazione Nazionale Critici Musicali e «il *giornale della musica*», Fiesole, 2007, pp. 147-160.

ASSOCIAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE VERONESE

L'OGV è un'associazione culturale operante a Verona nell'intento di coinvolgere ragazze e ragazzi che già individualmente studino da almeno un anno uno strumento e desiderino condividere con i loro coetanei la loro passione per la musica.
L'attività si esplica nelle seguenti iniziative:
· lavoro orchestrale e corale per i ragazzi dagli 8 ai 18 anni (annualmente circa 90);
· preparazione e realizzazione di opere originali composte in collaborazione con musicisti e registi veronesi e italiani;
· concerti e repliche in varie sedi prestigiose;
· progetti di propedeutica e di teatro musicale nella scuola;
· scambi con realtà musicali giovanili in Italia e all'estero;
· *stages* musicali estivi.
Il lavoro sul territorio, la ricerca di relazioni con le fasce sociali più deboli, la visione di un mondo di solidarietà, sono le tematiche che contraddistinguono maggiormente l'OGV e alle quali si lega gran parte del lavoro dell'Associazione, che dal 2008 è iscritta all'albo delle A.P.S. (Associazioni di Promozione Sociale) della Regione Veneto. L'OGV fa parte della "Rete Musica" del Comune di Verona. Aderisce al cartello "Nella mia città nessuno è straniero", un coordinamento di associazioni veronesi, con l'obiettivo di combattere il razzismo e ogni forma di discriminazione.

Stefano Gentili compie i suoi studi musicali presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, diplomandosi in Musica Corale e Direzione di Coro, nel 1990 in Pianoforte, nel 1991 in Composizione e nel 1995 in Direzione d'Orchestra.
Come pianista compie i suoi studi di perfezionamento presso l'Accademia di Imola con i maestri A. Lonquich, L. Berman, ecc. Con il M. Fulvio Delli Pizzi si perfeziona in Composizione, mentre con i maestri A. Tarchetti e L. Ferrara in Direzione d'Orchestra. Dal 1991 al 1995 collabora con il M. Sesto Bruscantini in veste di pianista accompagnatore presso la propria classe di canto. Ha fondato e diretto due gruppi corali con i quali si è esibito in pubblici concerti. Ha diretto il gruppo strumentale giovanile "A. Gualtieri" di Monselice (PD). Svolge attività concertistica come pianista solista, in formazioni da camera, come accompagnatore per cantanti lirici, come direttore di coro e come direttore d'orchestra.
Dal 1990 presta la sua esperienza come docente di varie discipline musicali.
Nel 2003 fonda, insieme a Valentino Perera, l'Orchestra Giovanile Veronese per la quale compone, prepara il materiale musicale e presta la sua opera come concertatore e direttore.
Le esperienze maturate nel campo specifico delle formazioni musicali giovanili lo portano ad essere maestro concertatore e direttore dell'opera per ragazzi "La parrucca di Mozart", nel 2009, e, nel 2010, di "ROSSINI!!!" (entrambe su libretto

di Lorenzo “Jovanotti” Cherubini e musica di Bruno de Franceschi).

Valentino Perera dà avvio alla propria formazione presso il Centro Musica Antica di Padova, dove partecipa attivamente, sia come madrigalista sia come solista, ad una intensa attività concertistica. Con i più importanti direttori del repertorio barocco (Antony Rooley, Nigel Rogers, Jordi Savall) partecipa ai più importanti Festival e rassegne, in Italia e all’estero. Successivamente al conseguimento del diploma di Canto e di Musica vocale da Camera ha vinto il concorso per la stabilità presso il coro del Teatro Filarmonico di Verona, alternando l’attività concertistica con il lavoro presso il teatro e l’Arena. Nell’agosto del 2000 costituisce, insieme con alcuni colleghi del coro del Teatro, l’associazione Gesang der Geister, che si dedica alla musica vocale e strumentale d’assieme. Il gruppo si esibisce in importanti concerti per il Teatro Filarmonico (come nel 1999 nella sala Maffeiana, in occasione del 250° anniversario della nascita di J. W. Goethe) e per istituzioni cittadine. Dal 2003 è presidente dell’Orchestra Giovanile Veronese, per la quale, oltre a svolgere l’attività istituzionale, cura la preparazione della sezione corale. Ha partecipato nel 2009 come maestro del coro all’allestimento dell’opera per ragazzi “La parrucca di Mozart” (su libretto di Lorenzo “Jovanotti” Cherubini e musica di Bruno de Franceschi).

EDOARDO ROSADINI

Ha iniziato lo studio della musica e del violino all’età di cinque anni alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha proseguito poi con Piero Farulli lo studio della viola, diplomandosi nel 1998 con il massimo dei voti.

Dal 2000, è docente di quartetto d’archi presso la Scuola e dal 2002 direttore-docente dell’Orchestra dei Ragazzi. Ha seguito i corsi di direzione d’orchestra di Piero Bellugi e di Colin Metters presso la Kammerphilharmonie di Berlino con la Vogtland Philharmonie Orchester che lo ha invitato come direttore ospite, così come con l’Ochestra Sinfonica di Mosca. Ha studiato con Jorma Panula e con Gabriele Ferro direzione d’orchestra alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha collaborato con artisti quali P.N. Masi, P. Vernikov, A. Farulli, O. Ghiglia, D. Shwarzberg.

Con l’Orchestra dei Ragazzi è stato inviato in alcune fra le più famose rassegne estive da gli Incontri Musicali organizzati dalla Fondazione William Walton a Ischia, all’Estate Fiesolana, al Festival Musica d’Estate a Bardonecchia, al festival“Suoni delle Dolomiti” in Trentino. È stato ospite del Festival delle Orchestre Giovanili di Murcia (Spagna), è direttore stabile dell’orchestra “I nostri tempi” ed è regolarmente invitato a dirigere Orchestra Simphonyca di Aosta.

BENEDETTA TONI

È diplomata in pianoforte e in canto lirico e laureata in Lingue con tesi in storia della musica (relatore Prof. Mario Baroni). È ricercatrice presso l’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell’Autonomia Scolastica ex-IRRE Emilia-Romagna, referente regionale sulla musica presso l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna, coordinatrice scientifica regionale del Progetto Musica in Emilia-Romagna (a cura di USR ER, Ansas Ex IRRE-ER, Regione ER), responsabile scientifica, a livello nazionale, del Progetto ministeriale Musica 2020 (promosso da Ansas ex Indire e Miur), componente del Comitato Musica MIUR.

È docente a contratto di didattica della musica (moduli e laboratori) dal 2002 ad oggi presso la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, di educazione musicale e nuove tecnologie (laboratorio) dal 2004 ad oggi presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Bologna, di pedagogia della musica e storia della musica per didattica presso il corso A077 del Conservatorio Nicolini di Piacenza, dal 2009 ad oggi e con incarico di relatore delle tesi.

Ha pubblicato e curato monografie, articoli, saggi, contributi confluiti in atti di convegni. Fra i volumi si citano i seguenti: Benedetta Toni, La storia del pianoforte attraverso la Collezione di Palazzo Monsignani-Sassatelli di Imola, Cremona, Cremonabooks 2002; Benedetta Toni, Falstaff, laboratorio espressivo, Bologna, Nicola Milano 2006;

Benedetta Toni, Nella musica un tesoro, Cremona, Cremonabooks 2006; Benedetta Toni (a cura di), Musica, ricerca sul curricolo e innovazione didattica, Napoli, Tecnodid 2007; Benedetta Toni (a cura di), La regione in musica, Napoli, Tecnodid 2009, Benedetta Toni (a cura di), Musica, Dalle Indicazioni alla pratica didattica, Tecnodid 2010.

Da maggio 2007 ad oggi ha coordinato, dal punto di vista tecnico-scientifico e artistico, numerosi eventi nazionali e regionali per la diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado. Fra le attività di coordinamento di maggior rilievo si citano le seguenti:

26-28 marzo 2008 Convegno Internazionale “Cantando si impara. La musica nella scuola di tutti” a cura del Comitato Nazionale per l’apprendimento pratico della musica MIUR e del Progetto Regionale Musica; 26-27 maggio 2008 Seminario “Apprendimento pratico della musica e competenze trasversali” e Concorso “Un coro in ogni scuola” per l’individuazione di 600 alunni delle scuole della regione, che hanno partecipato all’esecuzione del “Te Deum” di Berlioz il 25 ottobre 2008 a Bologna sotto la direzione del maestro Claudio Abbado; 27 ottobre 2009 Seminario “La didattica dello strumento nel curricolo verticale” presso il Dipartimento di Arti Visive, Università di Bologna; 28 ottobre 2009 Seminario “Educazione musicale e nuove tecnologie” presso la Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Bologna; 15 maggio 2010 Seminario di avvio del Progetto Nazionale Musica 2020 a Bologna all’interno del Music Italy Show; 8-9 novembre 2010 Seminario nazionale di formazione sul Progetto Nazionale Musica 2020 a Montecatini Terme.

Indice

Contributi: Luciano Ballabio - Come un'orchestra. LaVerdi per tutti: un'esperienza di educazione permanente, 9
Contributi: Maurizio Baratta - Sanitansamble, 12
Contributi: Cristiano Barbarossa - A Slum Symphony, 23
Contributi: Stephan Barratt-Due - Esperienze dal mondo: Norvegia, 25
Contributi: Luigi Berlinguer e Benedetta Toni - Progetto Musica 2020, 29
Contributi: Karendra Devroop - Esperienze dal mondo: Sud Africa, 45
Contributi: Roberto Grossi - Obiettivi, strumenti e linee di azione per l'avvio del Sistema, 56
Contributi: Corina Kolbe - Esperienze dal mondo: Germania, 64
Contributi: Maria Majno e Luisa Lopez - Musica e sviluppo, 67
Contributi: Sandro Meo - Piccola Philharmonia, Cosenza, 81
Contributi: Anna Modesti - Perché El Sistema funziona? 86
Rilevamento: Eleonora Negri - Iniziative regionali di formazione alla pratica attiva della musica in Italia, 90
Contributi: Valentino Perera - Orchestra Giovanile Veronese, 101
Curricula, 103

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE